Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Giovedì 26 Settembre** — **Numero 229**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 30 giugno 1901:

A commendatore:

Stelluti Scala conte comm. Enrico, segretario dell'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati.

Sola Cabiati conte comm. Andrea, questore id. id.

Con decreto del 10 luglio 1901:

A commendatore:

De Amicis comm. Giovanni, procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia.

Con decreti del 7 luglio 1901:

A grand'uffiziale:

Pavoncelli comm. Giuseppe, deputato al Parlamento, vice presidente della Giuria italiana all'Esposizione universale di Parigi (1900).

Ceppi conte Carlo, architetto del padiglione e delle sezioni italiane all'Esposizione id.

A commendatore:

Mantegazza cav. Vico, segretario generale del R. Commissariato italiano, con le funzioni di R. Commissario all'Esposizione universale di Parigi (1900).

Gilodi ing. Costantino, architetto del padiglione e delle sezioni italiane id. id.

Salvadori conte Giacomo, id. id.

Ad uffiziale:

De Angeli Ernesto, senatore del Regno, vice presidente della Giuria italiana, membro della Giuria superiore internazionale, id. id.

Barbera Piero, editore in Firenze, Commissario delle sezioni italiane, id. id.

Rubino cav. Ascanio, ispettore superiore del Credito al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, segretario del R. Commissariato italiano all'Esposizione id.

Lupinacci cav. Alessandro, segretario al Ministero delle Finanze, segretario id. id.

A cavaliere:

Pastore Giuseppe, industriale in Genova, giurato delle Sezioni italiane all'Esposizione universale di Parigi.

Gioda Simone, ispettore di pubblica sicurezza, reggente la questura di Torino, capo del servizio di sorveglianza delle Sezioni italiane id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 26 maggio 1901:

A cavaliere:

Garrone cav. Giuseppe, maggiore medico in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sequi cav. Emanuele, id. id.

Martini cav. Gioacchino, tenente colonnello commissario, id. id.

Con decreti del 6 giugno 1901.
A cavaliere:

Randi cav. Giovanni, ragioniere capo di 2ª classe d'artiglieria, collocato a riposo.

Amione cav. Carlo, capitano contabile in posizione ausiliaria, id. id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:
Con decreto del 7 luglio 1901:
A cavaliere:

Blengini cav. Stefano, consigliere di Prefettura, collocato a riposo, con grado e titolo onorifici di consigliere delegato, con decreto 30 giugno 1901.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:
Con decreto del 10 luglio 1901:
A commendatore:

Tronci comm. Anacleto, presidente di sezione di Corte d'Appello, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:
Con decreto del 20 giugno 1901:
A cavaliere:

Jaquier cav. Giacomo, controllore del Tesoro, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:
Con decreto del 30 giugno 1901:
Ad uffiziale:

Drago comm. Luigi Vincenzo, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio:
Con decreti del 30 giugno 1901:
A commendatore:

Del Balzo barone Girolamo, segretario dell'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati.

Bonaccorsi cav. Gioacchino, sindaco di Milazzo.

Con decreti del 7 luglio 1901:
A grand'uffiziale:

Torrigiani marchese Filippo, deputato al Parlamento.

A commendatore:

Ottavi cav. Edoardo, deputato al Parlamento, giurato delle sezioni italiane all'Esposizione universale di Parigi (1900).

Ad uffiziale:

Del Nero cav. Angelo, giurato delle Sezioni italiane all'Esposizione universale di Parigi (1900).

Alinari cav. Vittorio, fotografo in Firenze.

A cavaliere:

Ravetti Giovanni.

Agosti ing. Pietro.

Stella dott. Alessandro, segretario nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Dalmazzo Annibale, vice segretario id. id.

Goffi ing. Vittorio, addetto all'Ufficio tecnico di ordinamento delle sezioni italiane all'Esposizione universale di Parigi (1900).

Laschi Emilio, addetto al R. Commissariato italiano id. id.

Con decreto del 10 luglio 1901:
A commendatore:

Marangoni cav. Luigi, consigliere della Corte di Cassazione di Torino.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:
Con decreti del 7 luglio 1901:
A cavaliere:

Tempini Enrico, vice direttore dello stabilimento della Società metallurgica di Brescia.

Majno Gerardo fu Angelo, da Milano.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:
Con decreti del 6, 9, 13, 20, 23, 27 e 30 giugno 1901:
Ad uffiziale:

Manescalco Alfonso, architetto capo presso il Ministero dei Lavori Pubblici Egiziano.

Di Castelnuovo barone Giulio.

A cavaliere:

Colucci avv. Luigi del fu Paolo.

Ronci Luigi.

Stagni Alfredo fu Giovanni.

Marchisio Ernesto, ufficiale coloniale di 5ª classe.

Massani Vittorio fu Mariano.

Valentinis Gualtiero fu Federico.

Carbini Francesco fu Gaspare.

Cecchetti Enrico fu Cesare.

Lumbroso Achille, R. agente consolare.

Politi Leonida, id. id.

Trompeo Giacinto, id. id.

Vivaldi Goffredo, vice console dell'Uraguay in Spezia.

Hassan Isacco di Ibraim, giudice presso il tribunale consolare di Tripoli.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:
Con decreto del 27 giugno 1901:
Ad uffiziale:

Cerimele cav. Antonio, ispettore di P. S., collocato a riposo con decreto del 6 giugno 1901.

Con decreti del 7 e 10 luglio 1901:
A commendatore:

Civilotti cav. avv. Carlo, consigliere delegato, collocato a riposo, con titolo e grado onorifici di prefetto, con decreto del 30 giugno 1901.

A cavaliere:

Martucci Nicola, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione delle carceri, collocato a riposo con decreto del 23 aprile 1901.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:
Con decreti del 26 maggio 1901:
A commendatore:

Bottini cav. Francesco, colonnello di cavalleria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Richetta di Val Goria conte Guido, colonnello di cavalleria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Cattaneo dei marchesi di Belforte nob. cav. Carlo, tenente colonnello d'artiglieria, id. id.

Con decreti del 13 giugno 1901:
Ad uffiziale:

Verre cav. Salvatore, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Gioppi di Türkheim dei conti Gioppi nob. cav. Antonio, id. id.

A cavaliere:

Bersezio Carlo, capitano contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Pezza Domenico, id. id.

Sgambati Domenico, id. id.

Ballocchia Michele, tenente, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:
Con decreto del 23 giugno 1901:
A commendatore:

Torrini Alceste, capitano di porto di 1ª classe, collocato a riposo.

Con decreto del 7 luglio 1901:
A commendatore:
De Filipp's Onofrio, capitano di vascello nel Corpo di stato maggiore generale della R. Marina, collocato a riposo.
A commendatore:
Con decreto del 10 luglio 1901:
Trani Antonio, capitano di vascello nel Corpo dello stato maggiore generale della R. Marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 6, 9 e 16 giugno 1901:
A grand'uffiziale:
Dei-Bei comm. Luigi, primo presidente della Corte d'appello di Venezia.
A commendatore:
Marsilio cav. Pietro, primo presidente della Corte d'appello di Parma.
Martinetti cav. Antonio Serafino, cancelliere della Corte di cassazione di Torino, collocato a riposo.
Mariottino cav. Enrico, presidente di sezione presso la Corte d'appello di Napoli, in missione di capo di gabinetto di S. E. il Guardasigilli.
Monti cav. Carlo, direttore capo divisione presso la Direzione generale del fondo culto.
Previtali cav. Stefano, capo ragioniere del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Ad uffiziale:
Scillamà cav. Benedetto, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Del Vaglio cav. Ferdinando, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli.
Federici cav. Emilio, id. id. di Venezia.
Carlucci cav. Ferdinando, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.
Cicù cav. Antonio, segretario della Procura generale presso la Corte di cassazione di Roma, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia.
Lesen cav. Curzio, segretario del Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma.
A cavaliere:
Rossi Giuseppe, cancelliere del Tribunale civile e penale di Lodi, collocato a riposo.
Cheli Enrico, id. id. di Volterra, id.
Di Salvo avv. Gaetano, membro della Commissione pel gratuito patrocinio presso il Tribunale civile e penale di Mistretta.
De Gregorio Francesco Paolo, consigliere della Corte d'appello di Trani.
Rapisardi Malerba Ferdinando, id. id. di Cagliari.
Jannelli Francesco, presidente del Tribunale civile e penale di Catania.
Verde Filippo, id. id. di Ariano di Puglia.
Fiorentino Giovanni, procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.
Magnoliveiro Giacomo, vice pretore del mandamento di Sant'Angelo de' Lombardi.
D'Orso Roberto, conciliatore in Napoli.
Sacchi Carlo, id. in Pisciotta.
Martinelli Vincenzo, id. in Crevalcuore.
Ledda Antonio, id. in Buddusò (Sassari).
Sabatini Mariano, id. in Firenze.
Semmola Carlo, id. in Napoli.
Lasio Eugenio, id. in Serramanna.
Marcantoni Eudoro, tesoriere del Consiglio di disciplina dei procuratori in Legnano.
Corigliano Giuseppe, avvocato in Villa San Giovanni.
Preve sac. Paolo, parroco di Peveragno.
Masieri Paolo, presidente del Tribunale civile e penale di Salò.
Galante Giustino, consigliere della Corte d'appello di Aquila.
Quadrio Carlo, id. id. di Genova.
Salvadori Enrico, presidente del Tribunale civile e penale di Verona.
Groppo Carlo Luigi, id. id. di Genova.
Massara Domenico, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.
Prato Eugenio, id. id. di Casale.
Schiavoni Michele, consigliere di sezione della Corte d'appello di Potenza.
Prospero Luigi, presidente del Tribunale civile e penale di Conegliano.
Pasquali Ernesto, id. id. di Bergamo.
Fraccacreta Michele, consigliere della Corte d'appello di Bologna.
Ferrante Giovanni, id. id. di Lucca.
Tortora Gerardo, presidente del Tribunale civile e penale di Viterbo.
Battizocco Guido, procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Bozzolo.
Montemurri Antonio, id. id. di Teramo.
Bozzi Giuseppe, id. id. di Voghera.
Scarpa Riccardo, id. id. di Brescia.
Gasparini Massimo, id. id. di Tortona.
Bonelli Aristide, giudice presso il Tribunale civile e penale di Roma, in missione di capo di gabinetto di S. E. il Sottosegretario di Stato pel Ministero di Grazia e Giustizia.
Passeri Filippo, segretario amministrativo nel Ministero id.
Nanni Luigi, ispettore provinciale presso la Direzione generale del fondo per il culto.
Spadini Tito, segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Aquila.
Longobardi Giuseppe, cancelliere del Tribunale civile e penale di Napoli.
Boggio Angelo, cassiere dell'Economato dei benefizi vacanti in Torino.
Martinucci Pietro, sub-economo dei benefizi vacanti in Pitigliano.
Papetti Raffaele, già vice pretore del Mandamento di Civitanova.
Dè Giovine Federico, vice pretore di Lucera.
Mareri Nicolò, id. id. di Porto Maurizio.
Mei Tito, conciliatore in Montecarotto.
Reghini Gaetano, id. in Valdobbiadene.
Bardanzellu Giorgio, già vice conciliatore di Luras.
Diana Raimondo, presidente del Consiglio notarile di Girgenti.
Sulis Giuseppe, segretario id. di Cagliari.
Bontà Giuseppe, notaio di Santa Margherita Ligure, membro del Consiglio id. di Chiavari.
Susca Domenico, conservatore dell'Archivio notarile di Gioia del Colle.
Palomba Salvatore, segretario del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Cagliari.
Lombardi Luigi, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori in Avezzano.
Mirabella Tommaso, vice presidente id. in Palermo.
Di Renzo Pietro, membro del Consiglio, id. id. di Trani.
Capaldo Edoardo, capo dell'Ufficio legale del credito fondiario in Napoli.

Con decreti del 27 giugno 1901:
A commendatore:
Delogu cav. G. B., consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'Appello.
Ad uffiziale:
Palamà cav. Carlo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Scapino Domenico, giudice di Tribunale, collocato a riposo a sua domanda.
Vinciguerra Paolo, id., id., id.
Labellarte Pietro, presidente di Tribunale civile e penale, id., id.
Amato Gabriele, giudice id., id., id.
Gobbi Giovanni, id., id. id.

Con decreti del 7 luglio 1901:

Ad uffiziale:

Cavallotti cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Casale.

A cavaliere:

Tarquini Francesco, vice pretore di Velletri.
Cossu Salvatore Angelo, notaio in Quarto Sant'Elena.
Cotugno Raffaele, avvocato in Trani.
Albi Ercole Oreste, id. id.

Con decreto del 9 giugno 1901:

A cavaliere:

Bertone Francesco, segretario di 1ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Torino, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 20 giugno 1901:

A commendatore:

Sisto cav. dott. Eugenio, intendente di finanza.
Fava bar. cav. Cesare, conservatore delle ipoteche.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 7 luglio 1901:

A cavaliere:

Zannelli Matteo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe nelle intendenze di finanza, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 20 giugno 1901:

A cavaliere:

Franz Guglielmo, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, collocato a riposo.

Con decreto del 23 giugno 1901:

Ad uffiziale:

Filippi cav. dott. prof. Giovanni, segretario nel Ministero della Pubblica Istruzione.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 425 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 27 dicembre 1888, n. 5873 (serie 3ª), portante il riordinamento del Collegio dei Cinesi in Napoli sotto il nome di R. Istituto Orientale in Napoli;

Veduto il R. decreto in data del 7 maggio 1899, col quale furono accettate le dimissioni del Consiglio d'amministrazione di detto Istituto e fu nominato un R. Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria dell'Istituto stesso;

Riconosciuta la necessità, dopo tanto lasso di tempo, di ricostituire il Consiglio per la normale amministrazione dell'Istituto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il R. Istituto Orientale in Napoli sarà governato da un Consiglio d'amministrazione, composto:

1º) di un presidente nominato con Nostro decreto sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

2º) di numero otto membri, nominati dal detto Nostro Ministro, che saranno:

a) un professore della Facoltà di lettere della R. Università di Napoli;

b) il R. avvocato erariale di Napoli od un suo rappresentante;

c) un rappresentante del Ministero degli Affari Esteri;

d) un ufficiale superiore dell'esercito o della marina, in attività di servizio e residente in Napoli;

e) un consigliere di Prefettura;

f) un impiegato superiore dell' Intendenza di finanza o della Delegazione del Tesoro;

g) un consigliere comunale od un consigliere provinciale di Napoli;

h) un consigliere della locale Camera di commercio ed arti;

3º) del direttore degli studî nell'Istituto medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 7 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 426 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 21 del Regolamento generale per l'esecuzione della legge sull'Ordinamento del credito agrario, approvato con R. decreto 8 gennaio 1888, n. 5166 (serie 3ª);

Veduti i RR. decreti 5 settembre 1888, n. 5687 (serie 3ª), e 2 marzo 1893, n. 134, coi quali fu istituita presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio una Commissione consultiva per il credito agrario e ne furono determinate le attribuzioni;

Ritenuta la necessità di ricostituire la Commissione medesima, alla quale sono state demandate nuove attribuzioni con la legge 7 luglio 1901, n. 334, riguardante le operazioni di credito agrario nelle provincie meridionali del Continente e in Sardegna;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione consultiva per il credito agrario è chiamata:

1° a dare il suo parere sulla domanda degli Istituti o delle Società esercenti il credito agrario, intesa ad ottenere la facoltà della emissione delle cartelle;

2° a dare il suo parere sui Regolamenti da emanarsi per l'esecuzione delle leggi nelle operazioni di credito agrario nelle varie regioni del Regno;

3° a studiare i perfezionamenti che possono introdursi nell'Ordinamento del credito agrario;

4° a dare il suo parere sugli altri argomenti attinenti alla materia, che le verranno proposti dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2.

La Commissione è composta di quindici membri nominati per decreto Reale, i quali durano in ufficio tre anni, si rinnovano per un terzo ogni anno, e sono sempre rieleggibili. Nel primo biennio la scadenza è determinata dalla sorte; in seguito dall'anzianità.

Fanno parte, di diritto, della Commissione: il direttore generale dell'Agricoltura, il direttore generale del Tesoro ed il direttore del credito e della previdenza.

La Commissione elegge nel suo seno il presidente ed il vice-presidente. Terrà l'ufficio di segretario, con voto consultivo, un ispettore degli Istituti di credito e di previdenza, designato dal Ministro.

Art. 3.

L'ufficio di membro della Commissione è gratuito. Ai commissari che non risiedono in Roma saranno rimborsate le spese di viaggio e verrà corrisposta una indennità giornaliera di lire quindici.

Art. 4.

Le adunanze della Commissione sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti, purchè i commissari nominati con decreto Reale siano in numero maggiore dei membri di diritto presenti.

La convocazione della Commissione spetta al Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, il quale stabilirà l'ordine del giorno delle materie da trattarsi.

Art. 5.

Gli atti della Commissione consultiva per il credito agrario saranno pubblicati negli annali del credito e della previdenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 31 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero CCLXXX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto lo Statuto organico del « Ritiro Suor Orsola Benincasa » di Napoli, approvato col R. decreto 14 agosto 1870, tuttora vigente;

Veduto il R. decreto 15 maggio 1898, n. 168, col quale il detto Ritiro veniva dichiarato Ente che ha scopo esclusivo di istruzione e di educazione;

Ritenuta la necessità di coordinare al detto R. decreto le norme che regolano l'amministrazione ed il governo dello Stabilimento, nonchè di fare corrispondere il nome di esso allo scopo cui è destinato;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il « Ritiro Suor Orsola Benincasa » di Napoli, prende il nome di « Istituto Suor Orsola Benincasa ».

Art. 2.

È approvato il nuovo Statuto organico dell'Istituto medesimo, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro, ed è approvato il Ruolo del personale allegato al detto Statuto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Statuto e ruolo organico
dell' « Istituto Suor Orsola Benincasa » in Napoli

CAPO I.

Scopi e mezzi dell'Istituto.

Art. 1.

Il « Ritiro Suor Orsola Benincasa », quale fu costituito col R. decreto 15 maggio 1898, assume il nome di « Istituto Suor Orsola Benincasa ».

Esso è Ente di pubblica istruzione e come tale è posto alla dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione e soggetto alle disposizioni del R. decreto organico 29 giugno 1883, n. 1514, per gli Istituti femminili di educazione.

Art. 2.

Esso ha per iscopo la cultura e l'educazione di fanciulle di civile condizione e mira a raggiungerle nella misura consentita dai mezzi di cui può disporre mediante un convitto, un giardino d'infanzia, un corso completo di scuole elementari, un corso complementare, un corso normale, un corso di studi superiori, una scuola di lavoro manuale educativo superiore ed una scuola professionale e di governo domestico.

Art. 3.

Entro il mese di agosto di ciascun anno saranno stabiliti nel

convitto dei posti di favore o interamente gratuiti od a mezza retta, nei limiti consentiti dal bilancio.

Art. 4.

L'Istituto si mantiene:

a) con le rendite proprie patrimoniali;

b) con gli assegni annuali e sussidî straordinari che gli possono essere fatti dalle pubbliche Amministrazioni, da altri Enti o dai privati;

c) con le rette delle alunne interne e con le tasse scolastiche;

d) col prodotto delle scuole professionali;

e) con donazioni e lasciti che gli possono essere fatti da Enti morali e da privati.

Art. 5.

La contabilità del patrimonio del Monte di S. Isidoro, insieme con quella della parte del patrimonio del «Ritiro suor Orsola Benincasa», destinata a scopo elemosiniero che col R. decreto 15 maggio 1898 precitato fu raggruppata in una unica personalità giuridica col detto Monte S. Isidoro, affidate entrambe alla stessa Amministrazione dell'Istituto, sarà tenuta distinta siccome soggetta alle disposizioni della legge 17 luglio 1890, n. 6972, quale Ente di pubblica beneficenza e secondo il prescritto degli articoli 2 e 3 del citato decreto Reale.

I redditi disponibili saranno impiegati a scopo di beneficenza, e principalmente nella creazione di posti di studio gratuit nell'Istituto.

CAPO II.

Governo ed amministrazione.

Art. 6.

All'Istituto sopraintende una Commissione amministrativa così composta:

Il presidente, nominato con decreto Reale;

Tre membri, nominati dal Ministero della Pubblica Istruzione;

La direttrice.

La Commissione non potrà deliberare senza l'intervento di almeno tre dei suoi componenti.

In caso di parità di voti preponderà il voto del presidente.

Art. 7.

Il presidente:

a) convoca e presiede le adunanze della Commissione;

b) dà esecuzione alle deliberazioni della Commissione quando non ne sia affidato peculiarmente l'incarico ad altro dei commissari;

c) provvede all'osservanza delle leggi e dei Regolamenti all'esecuzione delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità.

Sorveglia il regolare andamento educativo e didattico dell'Istituto e ne riferisce ogni anno al Ministero entro il mese di agosto, cura l'osservanza dei programmi governativi per tutte le scuole, dà immediata notizia al presidente del Consiglio provinciale scolastico di ogni fatto grave che avvenga nell'Istituto e dei relativi provvedimenti;

d) tiene la corrispondenza ufficiale che egli sottoscrive;

e) provvede all'adempimento degli obblighi dell'Istituto, al pagamento delle spese stabilite in bilancio con l'emissione dei rispettivi mandati, che egli firma;

f) procede alle verificazioni ordinarie e straordinarie di cassa, facendone risultare lo stato in atto verbale, e segnalando senza ritardo al Ministero ogni irregolarità;

g) dispone affinchè sieno in tempo presentati alla competente Autorità il bilancio preventivo ed il conto consuntivo di ciascun esercizio;

h) rappresenta in giudizio l'Istituto e stipula in nome di questo i contratti privati deliberati dalla Commissione;

i) sospende in caso d'urgenza gli impiegati, i professori e i dipendenti dell'Istituto che dessero motivo a gravi lagnanze.

Art. 8.

In caso di mancanza, assenza od impedimento del presidente, egli sarà temporaneamente surrogato dal commissario più anziano di nomina e, in caso di nomina contemporanea, dal più anziano di età.

Art. 9.

Per la gestione dei beni, la Commissione ha i poteri proprî dell'ordinaria amministrazione ai sensi del Codice civile, e delle leggi e dei Regolamenti in vigore sugli Enti d'istruzione e di educazione.

Redige i bilanci di previsione, i conti consuntivi e gli inventari e li presenta all'approvazione del Consiglio scolastico provinciale; i bilanci di previsione non più tardi del 30 giugno di ciascun anno, i conti consuntivi e gli inventarî entro il mese di agosto successivo.

Approvato che sia il bilancio preventivo, la Commissione non può, senza espressa autorizzazione del Consiglio provinciale scolastico, confermata dal Ministero della Pubblica Istruzione, eccederne i limiti; e saranno i componenti di essa Commissione civilmente responsabili delle spese non consentite dai mezzi del bilancio.

In ogni caso non saranno eseguibili se non sieno prima state approvate dal Ministero della Pubblica Istruzione, sentito il Consiglio provinciale scolastico, le deliberazioni che importassero diminuzione e trasformazione del patrimonio, quelle che promovessero da parte dell'Istituto liti non concernenti l'esazione delle rendite, e quelle relative a contratti che vincolino il bilancio oltre cinque anni e quelle dirette ad ammettere nei contratti o nei servizî ad economia, che importino una spesa superiore alle lire mille, le formalità stabilite dalla legge e dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale dello Stato.

CAPO III.

Personale dirigente, insegnante ed amministrativo.

Art. 10.

Il personale dirigente, insegnante ed amministrativo dell'Istituto, gli assegni ed i diritti di cui sono provveduti, sono determinati dal ruolo organico annesso al presente Statuto.

La direttrice dell'Istituto è nominata con decreto Reale su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, sentito il parere del presidente.

Il presidente, sentito il parere della Commissione, nomina il personale insegnante, amministrativo ed inserviente e le persone addette al culto. Ogni nomina del personale insegnante sarà comunicata al Ministero della Pubblica Istruzione; ogni nomina del personale amministrativo al Consiglio provinciale scolastico. Tali nomine non avranno effetto senza l'approvazione delle potestà cui debbono essere partecipate.

Art. 11.

La direttrice, coadiuvata da una vice direttrice, esercita le funzioni spettanti al suo ufficio ed è responsabile dell'andamento didattico ed educativo dell'Istituto. Essa funge inoltre da segretaria del presidente ed adempie gli incarichi che le vengono da lui affidati.

Art. 12.

L'economo dell'Istituto, a cui spetta la tenuta degli inventari, dei registri di contabilità e di economato, e il servizio di cassa e l'incarico di provvedere alle spese dell' Istituto, dovrà prestare cauzione.

Esso sarà alla dipendenza della Commissione, e sotto l'immediata sorveglianza della direttrice.

Art. 13.

Per la materiale riscossione di tutte o di parte delle entrate dell'Istituto, potrà essere nominato un esattore con obbligo di prestare cauzione. La nomina non potrà mai essere per il periodo maggiore di un esercizio, dal 1° luglio dell'anno in corso

al 30 giugno dell'anno seguente, ma potrà essere entro il 30 giugno confermata per l'esercizio seguente.

CAPO IV.

Disposizioni transitorie.

Art. 14.

Alle oblate dell'antico « Ritiro di Suor Orsola », che hanno diritto alla residenza ed al mantenimento, sarà continuato l'assegno vitalizio loro spettante, e il relativo onere dovrà essere regolarmente iscritto nel bilancio dell'Istituto, senza di che il bilancio stesso sarà nullo e di nessun effetto.

Art. 15.

Transitoriamente e fino a che resti in vigore l'obbligazione stipulata fra il Ministero e la principessa di Strongoli, in data 20 aprile 1901, potrà con decreto Reale essere sostituita al governo collegiale della Commissione, di cui all'articolo 6, l'amministrazione unica della nob. signora Adelaide Del Balzo, principessa di Strongoli, con tutti i poteri spettanti alla Commissione medesima.

Art. 16.

Tutto il personale amministrativo e didattico dell'Istituto cessa dall'ufficio con l'attuazione del presente Statuto.

Art. 17.

Con apposito Regolamento interno proposto dal governo dell'Istituto e che avrà effetto dopo l'approvazione del Consiglio provinciale scolastico, saranno precisate le norme per l'amministrazione, per la direzione delle scuole, per i servizi delle cauzioni che dovranno prestare l'economo e l'esattore, l'ammontare delle rette annuali per i posti delle alunne a pagamento, le condizioni di ammissione delle alunne e in generale le norme tutte per l'attuazione del presente Statuto.

Roma, addì 10 luglio 1901.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

RUOLO organico del personale derigente, insegnante ed amministrativo dell'Istituto « Suor Orsola Benincasa » in Napoli.

	Stipendio annuo individuale	Totale
	—	—
1 Direttrice	3600	3600
1 Vice-direttrice	1500	1500
1 Istitutrice	1030	1080
3 Istitutrici	880	2640
2 Id.	720	1440
1 Maestra giardiniera	840	840
2 Maestre giardiniere	600	1200
10 Maestre delle classi elementari	840	8400
2 Insegnanti di italiano, uno pel corso superiore, uno pel corso normale	1700	3400
2 Insegnanti di storia e geografia, uno pel corso superiore, uno pel corso normale	1500	3000
2 Insegnanti di matematica, uno pel corso superiore, uno pel corso normale	1500	3000
2 Insegnanti di scienze naturali, uno pel corso superiore, uno pel corso normale	1500	3000
1 Insegnante di pedagogia materna e morale nel corso superiore	1200	1200
1 Insegnante di pedagogia e morale nel corso normale	1500	1500
1 Insegnante di pedagogia nel corso complementare	1300	1300
1 Insegnante di italiano nel corso complementare	1500	1500
1 Insegnante di storia e geografia nel corso complementare	1300	1300
1 Insegnante di matematica nel corso complementare	1300	1300
1 Insegnante di scienze naturali nel corso complementare	1300	1300
2 Insegnanti di francese nel corso complementare	1000	1000
1 Insegnante di tedesco nel corso complementare	1000	1000
2 Insegnanti di disegno nel corso complementare	960	19[illegible]0
1 Insegnante di calligrafia nel corso complementare	600	600
2 Insegnanti di plastica: lavoro manuale	840	1680
1 Insegnante di canto	800	800
2 Maestri di pianoforte	1000	2000
1 Maestro di ballo	600	600
1 Maestro di ginnastica	600	600
1 Maestro di agronomia e giardinaggio	360	360
5 Maestre della Scuola professionale e di governo domestico (ricamo, sartoria, modista, fiori artificiali e trine)	720	3600
3 Maestre di rammendo, maglieria, taglio e cucito	600	1800
2 Maestre di stiro e smacchio	480	960
1 Economa-cassiera	1200	1200
1 Infermiera ed insegnante di pronti-soccorsi	1200	1200
1 Dispensiera	720	720
1 Guardaroba	600	600
1 Ragioniere-archivista	960	960
Totale generale		L. 64100

Roma, addì 10 luglio 1901.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCLXXXII (Dato a Racconigi, il 7 settembre 1901), col quale il Comune di Casteltermini, in provincia di Girgenti, è autorizzato a riscuotere un dazio proprio di consumo sulla carta da scrivere e da stampa, sul cartone e sulla carta da straccio, sull'amido, sulle terraglie, porcellane e maioliche e sugli oggetti di vetro e di cristallo.

» CCLXXXIII (Dato a Racconigi, il 7 settembre 1901), col quale il Comune di Alghero, in provincia di Sassari, è autorizzato a riscuotere sull'amido un dazio di consumo di lire 5 il quintale.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei cittadini italiani morti nel distretto consolare di Trieste e la cui morte fu portata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia, durante i mesi da aprile a tutto luglio 1901.

Benvenutti Giuseppe, fu Osvaldo e fu Angela, nato a Maniago, domiciliato ad Udine, vedovo, cattolico, privato, d'anni 81, morto il 13 aprile di marasma.

Salvini Antonio, di Remigio e fu Teresa, nato e domiciliato a Padova, celibe, cattolico, fabbro, d'anni 31, morto il 13 aprile di ?.

Molinari Ignazio, fu Giulio e di Anna, nato a Trieste, domiciliato a Verona, coniugato, cattolico, cursore, d'anni 34, morto il 17 aprile di tubercolosi dorsale.

Mingoni Giorgio, fu Antonio e fu ?, nato e domiciliato a Venezia, coniugato, cattolico, privato, d'anni 84, morto il 21 aprile di pneumonite.

Musatti Antonio, fu Domenico e fu Elisabetta, nato e domiciliato a Treviso, celibe, cattolico, professore di musica, d'anni 55, morto il 25 aprile di peritonite.

Nordini Egidia, di Egidio e di Maria, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, cattolica, d'anni 1, morta il 27 aprile di meningite.

Paparanni Costantino, fu ? e fu Maria, nato a Tricheri, domiciliato a Volo, celibe, sensale, d'anni 4, morto il 29 aprile di tubercolosi.

Valloppi Giovanna, fu Matteo e fu Apollonia, nata a Drenchio, domiciliata a Sadegliano, coniugata, cattolica, privata, d'anni 67, morta il 1° maggio di enfisema polmonare.

Valentini Ernesto, di Michèle e di Erminia, nato a Trieste, domiciliato a Pesaro, cattolico, di mesi 10, morto il 3 maggio di meningite.

Maranzano Albina, illegittima di Ersilia, nata a Trieste, domiciliata a Reana del Rojale, cattolica, di mesi 4, morta il 4 maggio di pertosse.

Santori Giuseppe, di ? e di ?, nato e domiciliato a Chieti, cattolico, operaio, d'anni 35, morto l'8 maggio di cerosi del fegato.

Rodaro Giovanni, fu Antonio e fu Marianna, nato a Latisana, domiciliato ad Udine, coniugato, cattolico, calderaio, d'anni 66, morto l'8 maggio di artrite deformante.

Cavalieri Vincenzo, fu Pasquale e fu Flavia, nato e domiciliato a Pesaro, celibe, calzolaio, d'anni 52, morto il 9 maggio di tubercolosi polmonare.

Fabris Giuseppina, fu ? e di ?, nata e domiciliata ad Udine, coniugata, cattolica, cameriera, d'anni 39, morta il 10 maggio di tubercolosi polmonare.

Cecchini Eugenio, fu Nicola e fu Lucia, nato a Moiano, domiciliato ad Udine, coniugato, sarto, d'anni 53, morto l'11 maggio di nefrite.

Bossan Filippo, di Angelo e di Giuseppina, nato e domiciliato a Venezia, coniugato, israelita, privato, d'anni 42, morto l'11 maggio di paralisi progressiva.

Ignoto Giuseppina, di Vittorio e fu Caterina, nata a Gorizia, domiciliata a Brugnera, cattolica, d'anni 12, morta il 12 maggio di tubercolosi polmonare.

Ambrosini Angelo, fu Giov. Battista e fu Teresa, nato e domiciliato a Bisuschio, coniugato, cattolico, possidente, morto il 14 maggio di peritonite.

Miceu Anna, fu Francesco e fu Maria, nata a Trieste domiciliata ad Aiello, vedova, cattolica, privata, d'anni 38, morta il 4 giugno di bronchite.

Cattaneo Gemma, di Giuseppe e di Camilla, nata a Trieste, domiciliata a Milano, cattolica, di mesi 8, morta il 4 giugno di meningite.

Michelon Medeo, di Ugo e di Maria, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, cattolico, d'anni 1, morto il 7 giugno di vizio cardiaco.

Pierpaoli Mariano, fu Serafino e di Rosa, nato e domiciliato in Senigallia, coniugato, cattolico, carpentiere, d'anni 59, morto l'8 giugno di vizio cardiaco.

Braida Luigi, fu ? e di ?, nato e domiciliato a Castelnuovo (Udine), coniugato, cattolico, agente, d'anni 47, morto il 9 giugno di vizio cardiaco.

Bazzara Tiziano, fu Angelo e fu Maria, nato e domiciliato a Reve d'Arcano, coniugato, cattolico, liquorista, d'anni 57, morto il 12 giugno di tubercolosi polmonare.

Cicinelli Agostino, fu Giuseppe e fu Giovanna, nato e domiciliato a Castellammare del Golfo, vedovo, cattolico, possidente, d'anni 77, morto il 21 giugno di gotta.

Concina Pietro, fu Giuseppe e fu Giuseppina, nato a Travesio, domiciliato ad Udine, coniugato, cattolico, d'anni 67, morto il 22 giugno di enterite acuta.

Dumeau Antonio, di ? e di ?, nato e domiciliato a Torino, coniugato, cattolico, viaggiatore, d'anni 57, morto il 22 giugno di apoplessia.

Rossi Francesco, fu Giacomo e fu Marta, nato e domiciliato a Cesena, coniugato, privato, d'anni 62, morto il 23 giugno di pneumonite.

Del Torre Luigi, fu Biagio e fu ?, nato e domiciliato a Codroipo (Udine), coniugato, cattolico, stradino, d'anni 61, morto il 23 giugno d'apoplessia.

Comici Antonio, fu Giovanni e fu Maria, nato e domiciliato a Pinzano al Tagliamento, coniugato, cattolico, falegname, d'anni 78, morto il 1° luglio di bronchite.

Valdevit Angelo di Vittorio e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Sacile, cattolico, d'anni 1, morto il 1° luglio di rachitide.

Leruzzi Tommaso, fu Leonardo e fu Maddalena, nato e domiciliato ad Udine, vedovo, cattolico, privato, d'anni 63, morto il 2 luglio di vizio cardiaco.

Relfi Antonia, fu Giovanni e fu Antonia, nata e domiciliata a Zoppè di Cadore, coniugata, cattolica, privata, d'anni 56, morta il 3 luglio di tubercolosi polmonare.

Querinuzzi Caterina, di Osvaldo e di Maria, nata a Trieste, domiciliata a Montereale Cellina, cattolica, di giorni 16, morta l'8 luglio di gastro-enterite.

Mormoi Angela, fu Emilio e fu Vincenza, nata e domiciliata a Campone Tramonto di Mezzo, coniugata, cattolica, giornaliera, d'anni 42, morta l'8 luglio di pneumonite.

Martines Albino, fu Giovanni e di Orsola, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, coniugato, cattolico, fabbro, d'anni 32, morto il 9 luglio di tubercolosi polmonare.

Polese Carlo, fu Angelo e di Anna, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, celibe, cattolico, fuochista, d'anni 30, morto il 9 luglio di peritonite.

Pucci Francesco, fu Ercole e di Carolina Bellini, nato a Faenza, domiciliato a Fano (Pesaro), celibe, cattolico, manovale, d'anni 28, morto l'11 luglio di pneumonite.

Coen Elena, fu Israele e fu Isabella, nata a Trieste, domiciliata in Ancona, vedova, israelita, privata, d'anni 57, morta l'11 luglio di meningite.

Franceschini Giuseppe, fu Giuseppe e fu Santa, nato a San Foco, domiciliato a San Quirino, vedovo, cattolico, fattorino, d'anni 52, morto il 12 luglio suicidatosi.

Fantini Giovanni, fu Domenico e fu Maddalena, nato e domiciliato a Cappella Maggiore, coniugato, cattolico, spazzino, d'anni 58, morto il 12 luglio per ernia.

Barulli Maria, fu Antonio e fu ?, nata a Tolmin, domiciliata a Pesaro, coniugata, cattolica, privata, d'anni 59, morta il 12 luglio di carcinoma.

Gandina Aristide, fu Gerolamo e di Maria, nato e domiciliato a Padova, celibe, cattolico, parrucchiere, d'anni 45, morto il 18 luglio.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. *7 degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* aprile *1901.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
4902	47	53	Adami G. & C.i (Ditta), a Firenze.	7 gennaio 1901	La figura di un cerchione pneumatico montato sopra una ruota a raggi a ridosso dei quali vedesi un uccello ad ali spiegate. Sul cerchione sta scritto: *G. Adami & C.i - Firenze - Marca depositata.* Sotto quest'ultime parole un' ombreggiatura raffigura la polvere della strada. Questo marchio sarà applicato agli automobili stradali, barche e battelli, automobili, motori per i medesimi e pezzi di ricambio, nonchè sugli imballaggi e carte di commercio.
4905	47	54	Amico Vincenzo, a Favara (Girgenti).	12 id. »	Un ovale bordato da una cornice a fregi recante la scritta: *Soluzione antimalarica Amico - Favara.* Nel mezzo dell'ovale l'emblema della Trinacria con un disco contenente il monogramma *A. V.* Sotto all'ovale un nastro con le parole *Marca depositata.* Questo marchio sarà applicato sulle bottiglie in genere contenenti una soluzione antimalarica, sugli imballaggi ecc. e carte di commercio.
4940	47	57	Borsalino Giuseppe e fratello (Ditta), ad Alessandria.	23 febbraio »	Un circolo con cornice a doppia serie di quadratini equidistanti e contenente l'iscrizione: *G. & F.llo Borsalino — Alessandria (Italia)*, sovrasta il circolo una corona imperiale sormontata dalle parole *Qualità Extra — Extra Superiore.* Esternamente al circolo, lungo la periferia, ai due lati della corona, si legge: *Fabbrica di cappelli*, in basso *Marca depositata.* Questo marchio sarà applicato sulle fodere o sul fondo dei cappelli, nonchè sugli involucri, scatole, imballaggi e carte di commercio.
4941	47	58	Detta.	23 id. »	Uno stemma circolare contornato da una cornice a doppia serie di quadratini equidistanti e diviso in quattro campi uguali, di cui i due opposti a fondo tratteggiato e gli altri due contenenti rispettivamente una stella ed uno scudo con stella e corona turrita. Lo stemma è sormontato da una corona imperiale e traversato da una fascia obliqua che copre parzialmente i campi a fondo tratteggiato sulla quale sta scritto *Borsalino.* Completano il marchio le iscrizioni: *Qualità superiore* in alto *Fabbrica di cappelli Alessandria*, intorno allo stemma e (*Italia*) *Marca depositata* in basso. Questo marchio sarà applicato sulle fodere e sul fondo dei cappelli, nonchè imballaggi, ecc. e carte di commercio.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
4942	47	59	Borsalino Giuseppe e fratello (Ditta), ad Alessandria.	23 febbraio 1901	Uno stemma in forma di scudo sormontato da una corona imperiale e diviso in quattro campi, dei quali due opposti a fondo tratteggiato e gli altri due contenenti rispettivamente una stella ed uno scudo con stella e corona turrita. Lo stemma è traversato obbliquamente da un nastro recante la parola *Borsalino*. Completano il marchio le iscrizioni: *Qualità Extra superiore*, in alto *Fabbrica di Cappelli* ai fianchi dello stemma e *Alessandria* (*Italia*) *Marca depositata* in basso. Questo marchio sarà applicato sulle fodere o sul fondo dei cappelli, nonchè sugl'involucri, scatole imballaggi e carte di commercio.
4943	47	60	Detta.	23 id. »	Il fac-simile della firma *Borsalino* accompagnato dalle parole *Fabbrica di Cappelli Alessandria* disposte dentro lo spazio che intercede fra la parola stessa *Borsalino* ed il filetto della firma. Sotto il filetto l'iscrizione *Grand Prix, Paris 1900*. Questo marchio sarà applicato sui cappelli stessi, nonchè sugl'involucri, imballaggi ecc. e carte di commercio.
4880	47	52	Cecchetti Giuseppe e Francesco (fratelli) (Ditta), a Cascina (Pisa).	16 dicembre 1900	La figura di uno scudo con una fascia trasversale recante l'indicazione *F.lli C. C.* Sopra alla fascia una stella ad otto punte e sotto un'incudine. Completano il marchio le iscrizioni: *Marca di fabbrica Giuseppe* e *Francesco fratelli Cecchetti — Cascina — Pisa.* Questo marchio sarà applicato sulle pompe irroratrici ed altri prodotti.
4930	47	56	Delouche Giulio Vittore Costanzo, a Parigi.	18 febbraio 1901	1° Due etichette circolari a fondo bleu contenenti iscrizioni in caratteri bianchi e cioè la prima: *Pillules savonneuses laxatives Bossy — Purgatives rafraichissantes — A Boissy. Ex Int.ne des Hôpitaux 2 Place Vendôme — Paris — J. Delouche (successeur) Pharmacien de 1.ère classe*, e l'altra; *Pillole saponacee lassative Boissy, le sole che si emulsionano nell'intestino e purgano senza dolore. Vere depurative del sangue — Antibiliose, rinfrescanti, purgative — Farmacia Boissy — Parigi, 2 Piazza Vendôme. Si possono trovare in tutte le primarie farmacie del Regno.* 2° Una striscia dello stesso colore ripartita in scomparti contenenti l'indicazione del prezzo della scatola il fac-simile della firma *A. Boissy* con una diffida circa l'autenticità delle scatole e la formula per la composizione delle pillole. Questo marchio sarà applicato alle scatole contenenti le pillole suddette.
4929	47	55	Lupi Antonio, a Ventimiglia.	15 id. »	Etichetta rettangolare traversata nel mezzo da una fascia orizzontale con bordo inferiore a greca, sulla quale si legge: *Antonio Lupi fu Giovanni.* In alto un nastro a lembi svolazzanti reca la iscrizione: *Fabbrica di paste alimentari*, sotto un nastro più piccolo con le parole *Marca di fabbrica*, a ridosso di quest'ultimo un globo con una fascia arcuata su cui leggesi *Esportazione.* Da sotto al globo

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					spuntano le due estremità di un caduceo. Sotto alla fascia centrale un ricco cartello a contorni ornamentali e nel mezzo la parola *Ventimiglia:* a destra ed a sinistra del cartello due rombi, dei quali quello di sinistra contiene le parole *Pasta sopraffina* e quello di destra *Peso del pacco kg.* Questo marchio sarà applicato sulle casse e imballaggi contenenti paste alimentari, nonchè sulle carte di commercio.
4944	47	51	Stabilimento Visconti di Modrone (Ditta), a Milano.	26 febbraio 1901	Un'impronta raffigurante l'immagine di San Carlo racchiusa entro un contorno ornamentale con sotto le parole *S. Carlo.* In alto, sopra l'immagine si legge: *Stabilimento Visconti di Modrone* e in basso *Milano Cerva 42.* Questo marchio sarà applicato sui tessuti di cotone, nonchè sugli imballaggi, ecc. e carte di commercio.

Roma, il 15 agosto 1901.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2410.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Apparecchio di surriscaldamento per caldaie a tubi di fumo », originariamente rilasciata al nome del sig. Schmidt Wilhelm, ing. a Wilhelmshoehe, presso Kassel (Germania), come da attestato delli 25 marzo 1900, n. 53243 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Schmidt Steam Power Parent Company Limited », a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Berlino addì 3 gennaio 1901 e dalla Società cessionaria a Londra addì 21 marzo 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 6 maggio detto anno, al n. 19819, vol. 1109, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 9 maggio 1901, ore 15.

Roma, il 14 settembre 1901.

Il Direttore della Divisone I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2411.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Bottiglia a sifone perfezionata », originariamente rilasciata al nome della Ditta Mendl & Cohner e del sig. Ripper Ignatz, a Budapest, come da attestato delli 29 luglio 1900, n. 55766 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Ditta Mendl & Cohner, a Budapest, in forza di cessione totale della parte spettante al sig. Ripper, fatta con atto privato sottoscritto dalle parti davanti al sig. dott. Cottely Geza, notaio pubblico a Budapest, addì 26 aprile 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 15 maggio detto anno, al n. 12710, vol. 160, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 17 maggio 1901, ore 17,5.

Roma, il 14 settembre 1901.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2419.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans le garde-robes pour dames », originariamente rilasciata al nome del sig. Bonsall Seymour Wentworth, a New-York, come da attestato delli 18 luglio 1898, n. 48103 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Hiss Nelson, a New-York, come da pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 aprile 1900, n. 84, è stata di nuovo totalmente trasferita al medesimo sig. Bonsall Seymour Wentworth, a New-York, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a New-York addì 16 novembre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 27 maggio 1901, al n. 20682, vol. 167, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 28 maggio detto, ore 15.

Roma, il 16 settembre 1901.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 36, dal 2 all'8 settembre 1901.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Cuneo.	Centallo	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			—	—	1	—	1	—
	Milano.	Abbiategrasso.	Abbiategrasso.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	suina	1	—	11	2	—	9
	Bergamo.	Bergamo.	Santa Brigida	bovina	1	—	2	—	2	—
		Lombardia			—	—	14	2	3	9
	Vicenza.	Asiago.	Asiago	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Bassano.	Tezze	»	1	—	2	—	2	—
	Belluno.	Belluno.	Mel	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			—	—	4	—	4	—
	Reggio Emilia.	Guastalla.	Brescello	suina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			—	—	1	—	1	—
	Perugia.	Terni.	Amelia	ovina	3	—	11	—	11	—
	»	»	Id.	caprina						
		Marche ed Umbria			—	—	11	—	11	—
	Grosseto.	Grosseto.	Orbetello.	bovina	1	—	1	—	—	1
		Toscana			—	—	1	—	—	1
	Roma.	Frosinone.	Ferentino	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			—	—	1	—	1	—
	Aquila.	Solmona.	Raiano	caprina	1	—	3	—	3	—
	Campobasso.	Larino.	Montelongo	ovina	1	—	6	2	3	1
	Lecce.	Brindisi.	Erchie	bovina	1	—	1	1	—	—
		Regione Meridionale Adriatica			—	—	10	3	6	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico.**	*Caserta.*	Caserta.	Cancello ed Arnone.	bovina	1	1	1	—	2	—
	»	»	Gricignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	Gaeta.	Fondi.	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza.	Lagonegro.	San Saraceno . . .	ovina	2	—	2	—	2	—
	»	Matera.	Miglionico.	equina	—	—	1	—	1	—
	Cosenza.	Castrovillari.	Papasidero	caprina	1	—	53	—	53	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	2	58	—	59	1
	Girgenti.	Girgenti.	Licata	ovina	1	—	1	—	—	1
	»	Sciacca.	Menfi	equina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			—	—	2	—	1	1
	Cagliari.	Lanusei.	Baunei	bovina	1	—	1	—	1	—
		Sardegna			—	—	1	—	1	—
Carbonchio sintomatico.	*Cuneo.*	Cuneo.	Fossano	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			—	—	1	—	1	—
	Modena.	Mirandola.	San Felice	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			—	—	1	—	1	—
	Ascoli Piceno.	Fermo.	Porto San Giorgio .	bovina	—	1	—	1	—	—
	Perugia.	Rieti.	Pozzaglio	»	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			—	1	1	1	1	—
	Lucca.	Lucca.	Capannori	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			—	—	1	—	1	—
	Roma.	Roma.	Roma	bovina	2	—	2	—	2	—
		Lazio			—	—	2	—	2	—
	Campobasso.	Isernia.	Campochiaro	bovina	1	—	2	—	2	—
	Bari.	Bari.	Monopoli	equina	1	—	1	—	—	1
	Lecce.	Brindisi.	Frchie	bovina	1	—	1	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			—	—	4	—	2	2
	Cagliari.	Oristano.	Borore	bovina	1	—	1	—	1	—
		Sardegna			—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Cuneo*	Cuneo.	Busca	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cuneo	»	2	128	34	98	—	64
	»	Mondovì.	Carrù	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Morozzo	»	—	35	—	34	1	—
	»	»	Saliceto	»	—	—	1	1	—	—
	»	»	Trinità	»	7	3	18	3	—	18
	»	Saluzzo.	Bagnolo	»	2	9	5	9	1	4
	»	»	Bellino	»	—	80	—	16	—	64
	»	»	Caramagna	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cardè.	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Casteldelfino	»	2	8	4	8	—	4
	»	»	Faule	»	2	7	3	4	—	6
	»	»	Marene	»	2	24	2	10	—	16
	»	»	Sampeyre	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Savigliano	»	1	36	33	34	—	35
	Torino	Ivrea.	Agliè	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Burolo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Caluso	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Chiavenna	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Mercenasco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ozegna.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pavone	»	—	2	—	2	—	—
	»	Pinerolo.	Bovile	»	1	—	5	2	—	3
	»	»	Scalenghe	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Martino	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Villapellice . . .	»	2	—	9	6	—	3
	»	»	Id.	suina	—	—	5	3	—	2
	»	Torino.	Bosconero	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Lombardone. . . .	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Piobesi Torinese . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rivarossa	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Torino	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Trofarello	»	—	14	—	—	—	14
	»	Susa	Ferrera	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Novalesa	»	1	—	20	16	—	4
	»	»	Id.	ovina	1	—	65	15	—	50
	»	»	Rochemolles	bovina	—	6	—	4	—	2
	»	Acqui.	Bergamasco	»	1	2	2	2	—	2
	»	»	Bruno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Carentino	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Alessandria*	Acqui.	Castel Boglione . .	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Incisa Belbo	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Melazzo	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Monastero	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Nizza Monferrato .	»	1	2	9	—	—	11
	»	»	Ponti	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Terzo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vaglio Serra	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Vesime	»	—	2	—	2	—	—
	»	Alessandria.	Alessandria	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Boscomarengo . . .	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Cassine	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Frugarolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Masio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Oviglio	»	—	1	—	—	—	1
	»	Asti.	Asti	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Baldichieri	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Canelli	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castellero	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Costigliole	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monale	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Rocca d'Arazzo . .	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	San Damiano . . .	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Tigliole	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vigliano	»	—	1	—	—	—	1
	»	Casale Monf.	Brusaschetto . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Novi Ligure.	Capriata d'Orba . .	»	—	—	1	1	—	—
	»	»	Gavi	»	—	—	2	2	—	—
	»	»	Grondona	»	—	—	2	—	—	2
	»	Tortona.	Casasco	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cuquello	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Dernice	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Montacuto	»	—	6	100	—	—	106
	»	»	Montemarzino . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Sardigliano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tortona	»	—	30	—	—	—	30
	Novara.	Biella.	Viverone	»	1	1	5	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	Domodossola.	Baceno.	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	7	—	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Novara.*	Domodossola.	Crevola d'Ossola . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	Vercelli.	Alice Castello . . .	»	—	7	—	3	—	4
	»	»	Borgo d'Ale	»	—	3	2	—	—	5
		Piemonte			—	686	370	399	4	653
	Pavia	Bobbio.	Romagnese . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Val di Nizza . . .	»	1	37	2	10	—	29
	»	Mortara.	Cozzo	»	2	5	30	5	1	29
	»	»	Sartirana	»	—	84	—	83	1	—
	»	»	Zeme	»	—	10	50	12	—	48
	»	»	Zerbolò	»	1	—	8	—	—	8
	»	Pavia.	Badia	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Carpignago . . .	»	1	4	8	—	—	8
	»	»	Cura Carpignano . .	»	—	—	—	4	—	—
	»	»	Monticelli	»	5	5	49	—	—	54
	»	»	Pavia	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Pieve Porto Morone.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Zenone	»	4	50	50	—	—	100
	»	Voghera.	Broni	»	—	16	—	15	—	1
	»	»	Godiasco	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montalto Pavese . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mornico Losana . .	»	—	6	—	—	—	6
	Milano.	Abbiategrasso	Gaggiano	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Noviglio	»	1	15	25	7	—	33
	»	Gallarate.	Samarate	»	2	—	3	—	—	3
	»	Lodi.	Borghetto Lodigiano.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Comazzo	»	1	2	5	2	—	5
	»	»	Id.	suina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Livraga	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Merlino	»	2	41	49	31	—	59
	»	»	Montanaso	»	—	2	—	1	—	1
	»	Milano.	Bussero	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Carpiano	»	1	82	8	30	—	60
	»	»	Mediglia	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Melzo	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Pantigliate	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Pieve Emilia . . .	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Pozzuolo	»	6	—	55	—	—	55
	»	»	Rodano	»	1	15	10	—	—	25
	»	»	Settala	»	1	40	12	12	4	36

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stallo o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Milano.*	Milano.	Truccuzzano . . .	bovina	2	—	6	—	—	6
	»	»	Vaprio d'Adda . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vigentino	»	—	7	—	—	—	7
	»	Monza.	Carugate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Concorezzo	»	3	—	4	—	—	4
	»	»	Ruginello	»	6	—	12	—	—	12
	»	»	Ruinaggio	»	2	—	2	—	1	1
	Como.	Como.	Blessagno	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Colonno	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Corrido	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Costa Masnaga . .	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Laino	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Vendrogno	»	1	5	2	—	—	7
	»	Lecco.	Asso	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Barzio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cassina Mariaga .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Casargo	»	—	34	—	15	—	19
	»	»	Cassina	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Crandola	»	—	33	—	6	—	27
	»	»	Cremeno	»	—	19	—	6	—	13
	»	»	Civate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Canzo	»	2	—	2	2	—	—
	»	»	Moggio	»	11	34	6	—	—	40
	Sondrio.	Sondrio.	Castione	»	—	—	11	—	—	11
	»	»	Chiuro	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Postalesio	»	—	107	—	—	—	107
	»	»	Valfurva	»	—	—	13	1	—	12
	»	»	Id.	caprina	—	—	1	—	—	1
	Bergamo.	Bergamo.	Aviatico	bovina	2	—	4	—	—	4
	»	»	Bergamo	»	1	1	2	1	—	2
	»	»	Cepino	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Desenzano	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Piazzo basso . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pontida	»	1	3	2	3	—	2
	»	»	Rigosa	»	1	29	1	18	2	10
	»	»	Taleggio.	»	2	31	12	13	—	30
	»	»	Valtesse	»	2	—	4	—	—	4
	»	Clusone.	Ardesio	»	—	136	—	41	—	95
	»	»	Castione.	»	—	19	—	10	—	9
	»	»	Gandino	»	—	21	—	21	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Bergamo.*	Clusone.	Gazzaniga	bovina	—	18	10	8	—	20
	»	Treviglio.	Casirate	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Canonica d'Adda	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Grassobbio	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Osio Sotto	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pontirolo Nuovo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Torre Pallavicina	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Urgnano	»	1	5	3	—	—	8
	»	»	Verdello	»	—	1	—	1	—	—
	Brescia.	Breno.	Artogne	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Bienno	»	2	69	96	35	—	130
	»	»	Id.	suina	—	—	18	—	—	18
	»	»	Breno	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cevo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Malegno	»	83	—	123	—	1	122
	»	»	Malonno	»	—	32	—	10	—	22
	»	»	Id.	suina	—	3	—	1	—	2
	»	»	Sonico	bovina	1	26	1	7	—	20
	»	»	Id.	suina	—	9	—	4	—	5
	»	»	Ternù	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Vezza d'Oglio	»	—	6	—	6	—	—
	»	Brescia.	Bovegno	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Brescia	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Caino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Collio	»	—	34	—	13	—	21
	»	»	Iseo	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Isorella	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Mairano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Marmentino	»	—	69	—	59	—	10
	»	»	Nave	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Ome	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Serle	»	—	68	—	11	—	57
	»	»	Provezze	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Villa Cogozzo	»	1	9	1	3	—	7
	»	Chiari.	Adro	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Cremezzano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ludriano	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Orzinovi	»	5	45	30	35	1	39
	»	»	Rudiano	»	—	11	—	7	—	4
	»	»	Id.	suina	—	13	—	13	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Brescia.*	Salò.	Agnosine	bovina	2	6	5	6	—	5
	»	»	Avenone	»	1	26	3	7	—	22
	»	»	Bione	caprina	—	4	—	—	—	
	»	»	Comero	bovina	1	19	4	12	—	11
	»	»	Goglione Sopra	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Mura	»	—	63	—	12	—	51
	»	»	Navone	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Sabbio Chiese	»	—	11	—	—	—	11
	»	Verolanuova	Pontevico	»	—	261	47	—	—	308
	»	»	Verolavecchia	»	—	44	5	—	—	49
	Cremona.	Crema.	Agnodello	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Bagnolo	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Izzano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Ombriano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rivolta d'Adda	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Vailate	»	—	3	—	3	—	—
	»	Cremona.	Bordolano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Barzaniga	»	—	43	—	37	—	6
	»	»	Cremona	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Duemiglia	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Paderno Cremonese	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	San Bassano	»	—	12	—	—	—	12
	Mantova.	Bozzolo.	San Martino	»	—	6	—	6	—	—
	»	Castiglione.	Guidizzolo	»	1	31	4	15	—	20
		Lombardia			—	2320	913	902	12	2319
	Porto Maurizio.	Porto Maurizio.	Conio	bovina	1	10	1	5	—	6
	»	»	Lavina	»	4	17	4	13	—	8
	»	»	Moano	»	4	—	10	10	—	—
	»	»	Rezzo	»	2	28	6	4	—	30
	»	»	Id.	ovina	1	8	3	—	—	11
	»	»	Vessalico	bovina	3	—	7	—	—	7
	»	San Remo.	Castel Vittorio	»	2	21	8	20	—	9
	»	»	Dolceacqua	»	—	25	—	10	—	15
	»	»	Triora	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	372	—	100	—	272
	Genova.	Albenga.	Villanova	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	Genova.	Torriglia	»	—	7	—	—	—	7
	»	Savona.	Savona	»	3	22	4	18	1	7
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	5	1	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Massa.*	Massa.	Carrara	bovina	—	26	4	27	—	3
	Liguria				—	562	50	229	2	381
	Piacenza.	Fiorenzuola.	Bardi	bovina	—	8	3	8	—	3
	»	»	Besenzone	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Boccolo	»	—	—	37	20	—	17
	»	»	Morfasso	»	—	2	—	2	—	—
	»	Piacenza.	Bettola	»	—	13	7	13	—	7
	»	»	Caorso	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Coli	»	—	13	—	10	—	3
	»	»	Farini d'Olmo	»	—	9	2	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	—	10	1	—	9
	»	»	Ferriere	bovina	—	135	31	35	2	129
	»	»	Id.	ovina	—	13	—	5	—	8
	»	»	Gazzola	bovina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Podenzano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ponte dell'Olio	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Rivergaro	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Sarmato	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Travo	»	—	52	—	6	—	46
	»	»	Vigolzone	»	—	3	2	—	—	5
	Parma.	Borgo S.Donnino	Varano	»	—	5	—	—	—	5
	»	Borgotaro.	Bedonia	»	6	—	46	—	—	46
	Bologna.	Bologna.	Anzola dell'Emilia	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Giov. in Persiceto	»	—	11	—	—	—	11
	Emilia				—	306	145	135	2	314
	Ancona.	Ancona.	Fabriano	bovina	1	6	2	—	—	8
	Perugia.	Rieti.	Stimigliano	»	2	—	4	—	2	2
	»	Spoleto.	Monteleone	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	caprina	—	11	—	—	—	11
	Marche ed Umbria				—	19	6	—	2	23
	Pisa.	Pisa	Calci	bovina	—	10	—	8	—	2
	Firenze.	Firenze.	Bagno a Ripoli	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Casellina	»	4	22	11	8	—	25
	»	»	Campi	»	—	1	6	4	—	3
	»	»	Carmignano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Firenze	»	—	—	5	—	5	—
	»	»	Montemurlo	»	1	1	1	1	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica. *Segue.*	*Firenze.*	Firenze.	Montespertoli . . .	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Prato	»	2	7	6	—	—	13
	»	»	Signa	»	—	—	23	—	23	—
	»	Pistoia.	Pistoia	»	6	14	18	—	—	32
	»	San Miniato.	Cerreto Guidi . . .	»	—	18	—	4	—	3
	»	»	Montajone	»	—	7	11	—	—	18
	»	»	Montopoli	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Miniato : . . .	»	3	16	11	6	—	21
	»	»	Vinci	»	2	7	5	—	—	12
	Siena.	Siena.	Casole d'Elsa . . .	ovina	1	—	3	—	3	—
	»	»	Siena (Masse) . . .	bovina	—	8	—	6	—	2
		Toscana			—	118	103	43	31	136
	Roma.	Civitavecchia.	Corneto Tarquinia .	bovina	3	14	182	178	6	12
	»	Roma.	Civitella S. Paolo .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Morlupo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Monterotondo . . .	»	—	—	8	5	1	2
	»	»	Riano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Roma	»	—	50	—	—	—	50
		Lazio			—	78	194	189	7	76
	Caserta.	Caserta.	Baialatina	bovina	—	—	—	—	—	—
	»	»	Pietravairano . . .	ovina	—	37	—	—	—	37
	»	»	Presen no	bovina	3	—	4	—	—	4
	»	»	Vairano	»	—	72	20	15	—	77
	»	Gaeta.	Sessa Aurunca. . .	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Id.	suina	—	23	—	—	—	23
	»	Nola.	Saviano	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Piedim. d'Alife.	Raviscanina	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Gregorio . . .	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Valle Agricola . .	»	—	10	—	2	—	8
	Benevento.	Benevento.	Benevento	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Poscolamazza . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pietrelcina	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	S. Giorgio la Montagna.	»	1	—	24	—	—	24
	»	San Bartolomeo	Cercemaggiore. . .	»	—	—	10	5	1	4
	»	»	Cercello	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Molinara	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Giorgio Molara.	»	—	11	—	—	—	11
	Avellino.	Avellino.	Summonte	ovina	4	638	21	15	—	644

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Avellino.*	S. Angelo dei L.	Sant'Angelo dei Lom.	bovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Frigento	»	—	16	—	—	—	16
	Potenza.	Potenza.	Balvano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Muro Lucano . . .	»	—	6	—	—	—	
	»	»	Vietri di Potenza .	»	—	2	—	—	—	2
			Regione Meridionale Mediterranea .		—	1101	87	66	1	1121
	Palermo.	Corleone.	Giuliana	bovina	—	—	50	—	—	50
	»	»	Palazzo Adriano . .	»	—	—	1	—	—	1
	»	Palermo.	Parco	caprina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Palermo	bovina	4	22	14	19	14	3
	»	»	Torretta	»	—	22	4	6	—	20
	Trapani.	Alcamo.	Calatafimi	ovina	—	28	—	28	—	—
			Sicilia		—	76	69	57	14	74
	Cagliari.	Cagliari.	Assemini	bovina	—	34	—	34	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Id.	suina	—	35	—	35	—	—
	»	»	Ballas	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Barumini	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	135	—	135	—	—
	»	»	Id.	suina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Burcei	bovina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Collinas	»	—	12	—	7	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	36	—	10	—	26
	»	»	Id.	suina	—	13	—	8	—	5
	»	»	Donigalla Seurgus .	bovina	1	167	4	8	—	163
	»	»	Id.	ovina	—	180	4	—	—	184
	»	»	Id.	suina	—	57	—	—	—	57
	»	»	Donori	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Furtei	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gesico	»	—	55	—	22	—	33
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	3	—	9
	»	»	Id.	suina	—	40	—	8	—	32
	»	»	Gesturi	bovina	—	11	2	3	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	56	—	6	—	50
	»	»	Id.	caprina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Id.	suina	—	36	—	3	—	33
	»	»	Goni	bovina	—	14	—	10	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Cagliari.*	Cagliari.	Goni	ovina	—	25	—	20	—	5
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	12	—	8
	»	»	Id.	suina	—	7	—	4	—	3
	»	»	Guamaggiore . . .	bovina	—	125	—	24	—	101
	»	»	Id.	ovina	—	220	—	50	—	170
	»	»	Id.	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Guasila	bovina	—	33	6	—	—	39
	»	»	Id.	suina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Lunamatrona. . . .	bovina	—	25	18	5	—	28
	»	»	Id.	ovina	—	—	35	25	—	10
	»	»	Mandas	bovina	—	16	—	5	—	11
	»	»	Id.	suina	—	12	—	10	—	2
	»	»	Monastir	bovina	—	46	4	30	—	20
	»	»	Muravera	»	—	5	—	1	—	4
	»	»	Pabillonis	»	—	80	—	35	—	45
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	60	—	40
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Pimentel	bovina	—	18	28	—	—	46
	»	»	Pirri	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Pula	»	—	18	25	19	—	24
	»	»	Quartucciu	»	—	—	6	2	—	4
	»	»	Samatzai	»	—	54	—	54	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	444	—	444	—	—
	»	»	Id.	suina	—	91	—	91	—	—
	»	»	San Basilio	bovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	520	—	520	—	—
	»	»	San Gavino	bovina	—	283	—	—	—	283
	»	»	Id.	ovina	2	176	54	26	—	204
	»	»	Sanluri	bovina	—	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	—	190	—	—	190
	»	»	Id.	suina	—	—	10	—	—	10
	»	»	San Pantaleo . . .	bovina	—	43	1	10	—	34
	»	»	Id.	caprina	—	—	20	—	—	20
	»	»	Id.	suina	—	13	—	—	—	13
	»	»	San Pietro Pula . .	bovina	—	53	—	—	3	50
	»	»	San Sperate	»	—	2	2	2	—	2
	»	»	Sant'Andrea	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	89	—	89	—	—
	»	»	Id.	suina	—	7	—	7	—	—
	»	»	San Vito	bovina	—	68	24	28	—	64

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Cagliari.*	Cagliari.	Sardara	bovina	—	108	12	30	—	90
	»	»	Id.	ovina	—	42	20	12	—	50
	»	»	Id.	suina	—	65	10	18	—	57
	»	»	Segarin	bovina	—	—	42	15	—	27
	»	»	Id.	suina	—	—	47	—	—	47
	»	»	Selegas	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	333	—	165	—	168
	»	»	Serdiana.	bovina	—	32	—	9	—	23
	»	»	Id.	ovina	—	24	—	—	—	24
	»	»	Id.	suina	—	36	—	1	—	35
	»	»	Serramanna	bovina	—	—	70	60	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	—	19	16	—	3
	»	»	Id.	suina	—	—	7	4	—	3
	»	»	Serrenti	bovina	—	22	—	19	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	19	—	14	—	5
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Settimo San Pietro .	bovina	—	28	—	28	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Seurgus	bovina	—	132	18	125	—	25
	»	»	Id.	ovina	—	350	21	340	—	31
	»	»	Id.	suina	—	58	2	49	—	11
	»	»	Sicci San Biagio . .	bovina	—	51	—	—	—	51
	»	»	Id.	suina	—	97	—	—	—	97
	»	»	Silius	bovina	—	16	7	16	—	7
	»	»	Sinnai.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Suelli	»	—	—	128	128	—	—
	»	»	Villanovaforru .	»	—	—	18	—	—	18
	»	»	Villanovafranca . .	»	—	25	—	10	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	125	—	70	—	55
	»	»	Villaspeciosa . . .	bovina	—	73	—	8	—	65
	»	»	Id.	ovina	—	56	—	12	—	44
	»	»	Id.	suina	—	55	—	20	—	35
	»	Iglesias.	Arbus	bovina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Domus de Maria . .	»	—	—	30	29	—	1
	»	»	Fluminimaggiore .	»	—	—	38	37	—	1
	»	»	Gonnosfanàdiga . .	»	6	—	44	2	—	42
	»	»	Gussini	»	—	—	24	—	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	—	155	7	2	146
	»	»	Id.	caprina	—	—	58	—	—	58
	»	»	Musei	bovina	7	—	59	—	—	59

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Cagliari.*	Lanusei.	Aritzo	ovina	—	99	40	60	—	79
	»	»	Belvi	»	—	10	5	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	—	5	—	—	5
	»	»	Desulo	bovina	—	84	—	80	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	3861	—	3100	—	761
	»	»	Id.	caprina	—	310	—	250	—	60
	»	»	Id.	suina	—	200	—	50	—	150
	»	»	Escalaplano	bovina	—	60	—	49	—	11
	»	»	Isili	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	suina	—	29	—	29	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	3	3	—	—
	»	»	Laconi	bovina	—	32	—	32	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	297	—	297	—	—
	»	»	Id.	suina	—	73	—	73	—	—
	»	»	Loceri	bovina	—	28	—	18	—	10
	»	»	Nurri	»	—	30	6	15	—	21
	»	»	Osini	»	—	292	—	292	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	229	—	229	—	—
	»	»	Sadali.	bovina	—	28	17	12	—	33
	»	»	Id.	ovina	—	120	26	39	—	107
	»	»	Seulo	bovina	—	4	8	9	—	3
	»	»	Tertenia.	»	—	20	—	14	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	20	—	10
	»	»	Tiana	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ulassai	»	—	42	—	42	—	—
	»	Oristano.	Abbasanta.	»	—	22	5	7	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	17	6	9	—	14
	»	»	Aidomaggiore . .	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	50	—	50
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Allai	bovina	—	80	—	15	—	65
	»	»	Bauladu	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Cuglieri	»	—	10	3	3	—	10
	»	»	Fordongianus . . .	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Ghilarza	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Gonnostramazza . .	»	—	—	110	—	—	110
	»	»	Macomer.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Norbello.	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Paulilatino	»	—	—	5	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cagliari.*	Oristano.	Riola	bovina	—	29	30	20	—	39
	»	»	Sàgama	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	San Lussurgiu . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Scano di Montiferro.	»	—	11	—	7	—	4
	»	»	Seneghe	»	—	25	13	25	—	13
	»	»	Sindia	»	—	40	—	12	—	28
	»	»	Solarussa	»	—	32	2	—	—	34
	»	»	Tresnuraghes . . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Usellus	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Zerfaliù	»	—	8	—	2	—	6
	Sassari.	Alghero.	Bessude	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cassoine	»	—	32	—	6	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	102	—	30	—	72
	»	»	Giave	equina	—	4	—	3	—	1
	»	»	Id.	bovina	—	40	3	35	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	18	—	17	1	—
	»	»	Id.	suina	—	60	—	60	—	—
	»	»	Mara	bovina	—	32	—	—	—	32
	»	»	Id.	suina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Padria.	bovina	—	58	—	—	—	58
	»	»	Id.	caprina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pozzomaggiore . .	bovina	4	209	4	150	1	62
	»	»	Id.	ovina	16	2002	200	200	—	2002
	»	»	Id.	suina	—	17	10	—	—	27
	»	»	Romano	ovina	—	416	—	—	—	416
	»	»	Siligo	bovina	4	14	8	6	—	16
	»	»	Id.	equina	5	—	5	2	—	3
	»	»	Semestene.	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Torralba	»	—	24	—	12	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	suina	—	50	—	20	—	30
	»	Nuoro.	Galtelli	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	20	—	60
	»	»	Lodè	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	21	—	21	—	—
	»	Ozieri.	Anela	bovina	1	—	30	12	—	18
	»	»	Benetutti.	»	—	20	—	5	—	15
	»	»	Bono	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	120	—	—	—	120

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Sassari.*	Ozieri.	Bono	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Buddusò	bovina	—	154	10	18	—	146
	»	»	Burgos	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	—	15	—	—	15
	»	»	Esporlatu	bovina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	—	38	—	—	38
	»	»	Ittireddu	bovina	—	21	—	8	—	13
	»	»	Mores	»	—	35	6	7	—	34
	»	»	Nughedu di San Nic.	»	—	18	18	6	1	29
	»	»	Id.	ovina	—	—	120	—	—	120
	»	»	Oschiri	bovina	—	153	—	4	—	149
	»	»	Ozieri	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Id.	suina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Pattada	bovina	—	200	4	100	—	104
	»	Sassari.	Chiaramonti	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Ittiri	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Laerru	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Martis	»	—	11	2	12	—	1
	»	»	Perfugas	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Sassari	»	2	60	20	40	—	40
	»	»	Id.	ovina	—	38	—	38	—	—
	»	»	Usini	bovina	—	1	12	5	—	8
	»	Tempio.	Tempio	»	—	68	86	13	1	140
		Sardegna			—	16272	2172	9184	9	9251
Tubercolosi.	*Vicenza.*	Asiago.	Asiago	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			—	—	1	—	1	—
	Lucca.	Lucca.	Montecatini di Val di Nievole.	bovina	1	—	1	—	—	1
		Toscana			—	—	1	—	—	1
	Roma.	Roma.	Roma	bovina	2	—	2	—	2	—
		Lazio			—	—	2	—	2	—
	Napoli.	Castellammare.	Castellammare . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			—	—	1	—	1	—
Morva e Farcino.	*Torino.*	Torino.	Torino	equina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino.**	*Milano.*	Milano.	Milano	equina	1	—	2	—	2	—
		Lombardia			—	—	2	—	2	—
	Reggio Emilia.	Reggio Emilia.	Castelnovo di Sotto.	equina	—	1	—	—	—	1
	Ravenna.	Lugo.	Lugo	»	—	—	1	—	1	—
		Emilia			—	1	1	—	1	1
	Firenze.	Firenze.	Fiesole	equina	—	2	—	—	—	2
	Siena.	Siena.	Siena	»	—	1	—	—	1	—
		Toscana			—	3	—	—	1	2
	Roma.	Roma.	Roma	equina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			—	—	1	—	1	—
	Bari.	Altamura.	Gravina	equina	—	3	—	—	—	3
		Regione Meridionale Adriatica . . .			—	3	—	—	—	3
	Caserta.	Caserta.	Casagiove	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Caserta	»	—	2	—	—	—	2
	Napoli.	Casoria.	Afragola	»	3	—	3	—	1	2
	»	»	Frattamaggiore . .	»	1	—	2	—	—	2
	Avellino.	Avellino.	Avellino	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	3	6	—	2	7
	Palermo.	Palermo.	Palermo	equina	—	5	—	5	—	—
	Catania.	Caltagirone.	Raddusa	»	—	—	1	—	—	1
		Sicilia			—	5	1	5	—	1
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia.	*Ascoli Piceno.*	Fermo.	Fermo	equina	1	—	1	—	1	—
	Perugia.	Perugia.	Magione	suina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			—	—	2	—	2	—
	Pisa.	Pisa.	Colle Salvetti . . .	canina	—	—	3	—	3	—
		Toscana			—	—	3	—	3	—
	Palermo.	Palermo.	Palermo	canina	—	—	2	—	2	—
	Trapani.	Trapani.	Marsala	»	—	—	1	—	1	—
		Sicilia			—	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Perugia.*	Terni.	Stroncone	ovina	—	52	—	—	—	52
		Marche ed Umbria			—	52	—	—	—	52
	Roma.	Roma.	S. Gregorio da Sassola	ovina	—	1416	—	—	—	1416
		Lazio			—	1416	—	—	—	1416
	Chieti.	Chieti	Lettomanoppello	ovina	—	1196	—	—	—	1196
	Aquila.	Aquila.	Acciano	»	—	1338	—	—	—	1338
	»	»	Caporciano	»	—	1627	—	—	—	1627
	»	»	Carapelle Calvisio	»	—	1535	—	—	—	1535
	»	»	Collepietro	»	—	900	—	—	—	900
	»	»	Molina	»	—	384	—	—	—	384
	»	»	Navelli	»	—	1150	—	—	—	1150
	»	»	Ofena	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Poggio Picenze	»	—	387	—	—	—	387
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	1384	—	—	—	1384
	»	»	San Demetrio	»	—	135	—	—	—	135
	»	Avezzano.	Celano	»	—	1694	—	—	—	1694
	»	»	Cocullo	»	—	1010	—	—	—	1010
	»	»	Massa d'Albe	»	—	767	—	—	—	767
	»	»	Scurcola	»	—	2821	—	—	—	2821
	»	Cittaducale.	Antrodoco	»	—	804	—	—	—	804
	»	»	Fiamignano	»	—	34	—	—	—	34
	Foggia.	San Severo.	San Giovanni Rotondo	»	—	—	141	—	—	141
		Regione Meridionale Adriatica			—	17516	141	—	—	17657
	Caserta.	Sora.	Picinisco	ovina	—	49	—	—	—	49
		Regione Meridionale Mediterranea			—	49	—	—	—	49
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Cuneo.*	Saluzzo.	Envie	—	1	—	11	—	11	—
	Novara.	Novara.	Cavaglietto	—	—	—	1	—	1	—
	»	Vercelli.	Crova	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Sali Vercellese	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	San Germano	—	—	—	20	—	—	20
		Piemonte			—	8	34	—	14	28
	Cremona.	Crema.	Casaletto Vaprio	—	—	11	—	—	—	11
	Mantova.	Revere.	Schivenoglia	—	—	2	—	2	—	—
		Lombardia			—	13	—	2	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini.	*Verona.*	Verona.	Arcole	—	7	—	42	10	3	29
	»	Legnago.	Minerbe.	—	2	—	3	—	2	1
	»	»	Ronco all'Adige . .	—	—	4	2	—	—	6
	Venezia.	Chioggia.	Cavarzere	—	1	—	5	—	5	—
	Rovigo.	Adria	Lorèo	—	2	—	4	—	2	2
	»	Rovigo.	Massa Superiore . .	—	1	—	1	—	1	—
		Veneto			—	4	57	10	13	38
	Parma.	Borgo S.Donnino	Fontanellato	—	—	2	—	2	—	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia.	Correggio	—	—	9	—	4	—	5
	»	»	Reggio	—	—	4	—	2	1	1
	Modena.	Modena.	Bomporto	—	2	—	3	—	1	2
	»	»	Campogalliano . . .	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Modena	—	1	16	2	—	5	13
	Bologna.	Bologna.	Castel d'Argile . . .	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Galliera	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Molinella	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Pietro in Casale.	—	8	—	8	—	8	—
	»	»	Sant'Agata Bolognese.	—	—	1	—	—	—	1
	»	Imola.	Imola	—	—	3	—	3	—	—
	Forlì.	Cesena.	Cesena	—	1	—	2	—	1	1
		Emilia			—	35	22	11	23	23
	Perugia.	Perugia.	Costacciaro.	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Gubbio	—	—	8	—	8	—	—
		Marche ed Umbria			—	10	—	8	1	1
	Arezzo.	Arezzo.	Cortona	—	1	2	4	1	1	4
		Toscana			—	2	4	1	1	4
	Roma.	Frosinone.	Anagni	—	3	5	3	2	1	5
	»	Velletri.	Carpineto Romano .	—	—	14	12	11	5	10
	»	»	Norma	—	10	18	27	10	25	10
	»	»	Segni	—	—	32	—	17	—	15
		Lazio			—	69	42	40	31	40
	Aquila.	Aquila.	Capitignano	—	1	8	1	—	1	8
	»	»	Rocca di Cambio .	—	1	1	1	—	2	—
	»	Avezzano.	Massa d'Albe. . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Magliano de' Marsi .	—	1	—	6	—	2	4
	Campobasso.	Campobasso.	Vinchiaturo	—	2	—	5	2	1	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Campobasso.*	Isernia.	Carovilli	—	3	—	15	7	8	—
	»	»	Filignano	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Guardiaregia	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	Macchiagodena	—	4	—	6	—	4	2
	»	»	Montaquila	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Pozzilli	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Roccasicura	—	—	1	—	1	—	—
	»	Larino.	Casacalenda	—	1	—	8	—	8	—
	»	»	Guglionesi	—	2	—	6	—	6	—
	»	»	Montelongo	—	3	4	8	6	5	1
	»	»	Rotello	—	7	7	20	6	12	9
	»	»	Montecilfone	—	1	—	6	4	1	1
	Foggia.	Bovino.	Bovino	—	—	—	16	—	16	—
			Regione Meridionale Adriatica		—	32	99	35	68	28
	Caserta.	Caserta.	Cancello ed Arnone.	—	—	92	—	90	—	2
	»	»	Grazzanise	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Felice a Cancello	—	1	—	1	—	1	—
	»	Gaeta.	Campodimele	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Carinola	—	—	30	—	—	—	30
	»	Nola.	Cicciano	—	—	1	—	—	—	1
	»	Piedim. d'Alife	Alife	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Dragoni	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Raviscanina	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Potito Sannitico.	—	—	3	—	—	3	—
	»	Sora.	Piedim. San Germano.	—	—	4	—	—	—	4
	Napoli	Casoria.	Caivano	—	—	—	1	—	1	—
	Benevento.	Benevento.	Pannarano	—	—	—	3	—	3	—
	»	Cerreto Sann.	Cusano Mutri	—	—	—	5	—	5	—
	»	San Bartolomeo.	Circemaggiore	—	—	10	—	5	1	4
	Avellino.	Ariano di Puglia	Orsara	—	—	33	—	6	8	19
			Regione Meridionale Mediterranea		—	188	10	101	22	75
Barbone dei bufali.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Porto Maurizio.*	San Remo.	Pigna	caprina	—	38	—	—	—	38
		Liguria			—	38	—	—	—	38
	Macerata.	Camerino.	Visso	ovina	—	1646	—	91	—	1555
	Perugia.	Rieti.	Morro	»	—	—	75	—	—	75
	»	»	Id.	caprina	—	—	24	—	—	24
	»	»	Scandriglia	ovina	—	66	—	—	—	63
	»	»	Id.	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	Spoleto.	Cerreto	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Norcia	ovina	6	20	15	15	—	20
		Marche ed Umbria			—	1805	114	106	—	1813
	Roma.	Velletri.	Bassiano	caprina	—	282	50	282	—	50
		Lazio			—	282	50	282	—	50
	Aquila.	Aquila.	Campotosto	ovina	—	1235	—	—	—	1235
	»	»	Scoppito	»	—	9	—	1	—	8
	»	»	Id.	caprina	—	5	—	3	—	2
	»	Avezzano.	Borbona	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	—	6	—	—	6
	»	»	Borgocollefegato . .	caprina	—	12	—	6	—	6
	»	»	Fiamignano	»	—	48	—	—	—	48
		Regione Meridionale Adriatica .			—	1311	6	10	—	1307

RIEPILOGO

Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	2	104	5	88	13
Carbonchio sintomatico	—	1	11	1	9	2
Afta epizootica	—	21538	4098	11204	84	14348
Tubercolosi	—	—	5	—	4	1
Morva o Farcino	—	15	12	5	8	14
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	8	—	8	—
Rogna	—	19033	141	—	—	19174
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	361	268	208	173	248
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	3436	170	398	—	3208

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri

GRAN BRETAGNA — *Dall'11 al 17 agosto 1901.*

Carbonchio	10 casi
Morva e farcino	40 »
Peste suina	49 »

Id. *Dal 18 al 24 agosto 1901.*

Carbonchio	10 casi
Morva e farcino	31 »
Peste suina	34 »

NORVEGIA — *Dal 1° al 31 agosto 1901.*

	N. dei casi denunziati	N. delle stalle infette
Carbonchio ematico	28	23
Carbonchio sintomatico	5	2
Febbre catarrale maligna	15	15
Mal rossino	117	108

FRANCIA — *Dal 1° al 31 luglio 1901.*

	Numero dei Dipartimenti	Numero dei Comuni	Numero delle stalle, delle scuderie, dei porcili ed ovili	Numero delle mandre o dei greggi
Pleuro-polmonite contagiosa dei bovini	3	4	4	—
Afta epizootica	77	1208	3984	—
Rogna	8	—	—	37
Vaiuolo ovino	11	—	—	78
Carbonchio ematico	15	—	25	—
Carbonchio sintomatico	25	—	56	—
Morva e farcino	23	—	49	—
Rabbia	42	141	—	—
Mal rossino	9	—	29	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	11	—	41	—

N. B. — In questo riassunto non sono compresi i casi di malattie contagiose denunziati nell'Isola di Corsica.

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO — *Dal 16 al 31 agosto 1901.*

	Comuni infetti	Animali ammalati	Animali ammalati: morti	Animali ammalati: abbattuti	Animali sospetti	Numero dei proprietari
Mal rossino	6	23	10	—	—	14

GERMANIA — *Dal 16 al 31 agosto 1901.*

	Comuni infetti	Poderi infetti
Morva e farcino	50	54
Pleuro-polmonite contagiosa dei bovini	4	5
Afta epizootica	67	282
Peste porcina	577	776

SVIZZERA — *Dal 19 al 25 agosto 1901.*

	Numero dei cantoni infetti	Numero dei capi ammalati e sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	9	—	34
Carbonchio ematico	2	—	5
Afta epizootica	4	1078	—
Morva e farcino	2	3	2
Mal rossino e pneumo-enterite dei suini	10	135	55
Rogna	1	69	—

N. B. Dal 19 al 25 agosto sono stati denunziati infetti d'afta 3 pascoli e 1 stalla. Dei 1078 capi malati o sospetti d'afta, 406 erano di grosso bestiame e 672 di bestiame minuto.

Le stalle denunziate infette di mal rossino e di pneumo-enterite dei suini sono state 36.

SVIZZERA — *Dal 26 agosto al 1° settembre 1901.*

Carbonchio sintomatico	11	—	44
Carbonchio ematico	5	—	6
Afta epizootica	2	33	—
Mal rossino e pneumo-enterite dei suini	11	89	70

N. B. Dal 26 agosto al 1° settembre sono state denunziate infette d'afta, 1 alpe e 1 stalla. I 33 capi ammalati e sospetti d'afta, erano di grosso bestiame.

Le stalle denunziate infette di mal rossino e di pneumo-enterite dei suini sono state 48.

AUSTRIA — *Dal 22 al 31 agosto 1901.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	22	85
Carbonchio ematico	14	51
Morva e farcino	12	17
Vaiuolo	5	39
Rogna	19	72
Carbonchio sintomatico	3	4
Mal rossino	93	332
Peste suina	153	945
Morbo coitale	13	71
Rabbia	23	40

UNGHERIA — *Dal 22 al 28 agosto 1901.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	110	195
Rabbia	165	165
Morva e farcino	64	70
Afta epizootica	1	1
Vaiuolo	16	57
Rogna	219	503
Mal rossino	241	978
Peste suina	1071	—

SERBIA — *Dal 17 al 24 agosto 1901.*

	Comuni infetti	ANIMALI					
		precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Peste suina	12	193	56	31	—	107	111
Vaiuolo ovino	17	244	535	97	5	48	629

N. B. Nei 535 ovini caduti ammalati di vaiuolo, dal 17 al 24 agosto, ne sono compresi 250 i quali hanno subìta la vaiuolizzazione.

RUMANIA. — *Dal 14 al 21 luglio 1901.*

	Numero dei Comuni infetti	ANIMALI					
		precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	—	10	9	—	1	—
Mal rossino	23	19	113	105	1	17	9
Polmonite infettiva dei suini	2	2	2	2	—	2	—
Vaiuolo ovino	9	1470	510	15	—	472	1493
Emoglobinuria	4	57	55	59	—	48	5
Rabbia	2	—	2	—	2	—	—
Carbonchio	3	—	7	6	1	—	—
Morva	5	—	16	—	16	—	—

N.B. I 510 ovini, che figurano caduti ammalati di vaiuolo, hanno tutti subìta la vaiuolizzazione.

RUMANIA. — *Dal 21 al 29 luglio 1901.*

	Numero dei Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Pneumo-enterite infettiva dei suini	6	—	68	45	2	11	10
Mal rossino	33	9	305	274	10	20	10
Polmonite infettiva dei suini	1	—	7	7	—	—	—
Afa epizootica	8	—	958	—	—	—	958
Vaiuolo ovino	7	1493	1388	9	—	1185	1687
Emoglobinuria	8	5	116	47	—	21	53
Carbonchio	2	—	7	4	—	3	—
Rabbia	2	—	2	1	1	—	—
Morva	5	—	7	—	7	—	—

N.B I 1388 ovini, che figurano caduti ammalati di vaiuolo, hanno tutti subìta la vaiuolizzazione.

RUMANIA — *Dal 29 luglio al 4 agosto 1901.*

	Numero dei Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Pneumo-enterite infettiva dei suini	4	10	23	14	—	11	8
Mal rossino	18	10	62	59	—	5	8
Polmonite infettiva dei suini	1	—	3	3	—	—	—
Afta epizootica	16	958	5085	—	—	1663	4380
Emoglobinuria	11	53	61	44	—	53	17
Vaiuolo ovino	6	1687	18	14	—	701	990
Zoppina degli ovini	4	—	216	—	—	39	177
Carbonchio	2	—	3	3	—	—	—
Rabbia	2	—	3	2	1	—	—
Morva	4	—	7	—	7	—	—

RUMANIA — *Dal 4 al 14 agosto 1901.*

	Numero dei Comuni infetti	ANIMALI					
		precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Pneumo-enterite infettiva dei suini	4	8	43	32	16	3	—
Mal rossino	11	8	40	33	—	9	6
Afta epizootica	20	4380	2323	3	—	2596	4104
Polmonite infettiva dei suini	3	—	38	25	—	—	13
Emoglobinuria	11	17	82	38	—	34	27
Vaiuolo ovino	7	990	1162	39	—	328	1785
Zoppina degli ovini	5	177	202	—	—	44	335
Morva	5	—	12	—	12	—	—
Carbonchio	1	—	1	1	—	—	—

BULGARIA — *Dal 21 al 29 agosto 1901.*

	Distretti	Circondari	Comuni	Città e villaggi
	infetti			
Rabbia	1	1	1	1
Angina infettiva	1	2	2	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	3	4	4	4
Carbonchio sintomatico	1	1	1	1
Morva	2	2	3	3
Afta epizootica	10	17	24	30
Vaiuolo ovino	4	4	4	4

SUDAN.

Dal « Bulletin quarantenaire » n. 71 rilevasi che, durante i mesi di luglio e agosto u. nessun caso di peste bovina è stato constatato nel bestiame del Sudan.

Provvedimenti presi dai Governi esteri.

FRANCIA.

Transito di bestiame italiano.

Il « Journal officiel » del 31 agosto u. ha pubblicato un decreto che abroga, per considerazioni di polizia sanitaria, quello emanato in data 4 luglio 1895 e che autorizzava il transito, per la Francia, dei bovini, degli ovini, caprini e suini provenienti dall'Italia e diretti in Isvizzera.

SVIZZERA.

Importazione di bestiame italiano da macello.

Il dipartimento federale dell'agricoltura ha comunicato al R. Ministro a Berna le condizioni seguenti alle quali il bestiame italiano da macello può essere importato in Isvizzera:

1° la domanda di importazione deve essere inviata all'Autorità competente del Cantone destinatario, la quale la trasmette, se vi consente, al dipartimento federale dell'agricoltura;

2° gli animali devono essere accompagnati dai prescritti certificati d'origine e di sanità;

3° gli animali sono sottoposti, alla frontiera, alla visita del veterinario ispettore;

4° se il trasporto si compie in ferrovia, gli animali non possono essere trasbordati fino al luogo di destinazione.

5° gli animali debbono essere uccisi poco dopo il loro arrivo nel mattatoio pubblico del luogo di destinazione.

* * *

I passi di confine attualmente aperti all'importazione del bestiame italiano da macello in Isvizzera sono i seguenti: Santa Maria, Zernez, La Motta, Campocologno, Castasegna, Spluga, Arogno, Chiasso-stazione, Chiasso-strada, Brusata, Stabio, Morcote, Lugano, Ponte Tresa, Fornasette, Luino, Dirniella, Termine, Astano, Locarno, Brissago, Gondo, Borgo S. Pietro.

AUSTRIA.

Importazione di pollame italiano.

La I. R. Luogotenenza del Tirolo e Voralberg, in data 26 agosto u., ha revocato la disposizione emanata il 14 luglio u., con la quale s'impose un'osservazione di tre giorni, nella stazione internazionale di Ala, al pollame proveniente dall'Italia.

BELGIO.

Misure per l'importazione del pollame.

Il R. decreto 29 agosto u. contiene le seguenti prescrizioni relative all'importazione del pollame nel Belgio:

1. L'importazione del pollame nel Belgio è solo autorizzata per gli uffici di dogana designati dal Ministro d'Agricoltura e da quelli delle Finanze e dei Lavori Pubblici e, eventualmente, mediante giustificazione della provenienza del pollame stesso a richiesta degli agenti di dogana.

Il Ministro d'Agricoltura può, a spese degli importatori, sottoporre il pollame ad una quarantena e, nei casi gravi, può vietarne l'entrata ed il transito.

2. Il Ministro d'Agricoltura fissa i giorni e le ore in cui può aver luogo l'importazione del pollame e determina, inoltre, le spese di controllo da pagarsi dagli importatori.

Il pollame estero è ammesso all'introduzione nel Belgio se, alla visita del veterinario di controllo, risulti immune da malattia contagiosa (difterite, morva o corizza contagiosa e colera).

3. Qualora nel pollame da importare il veterinario di controllo constati una delle malattie indicate nell'articolo precedente, il capo della stazione d'arrivo o della dogana, secondo i casi, ordina di respingere immediatamente, verso il paese di origine, gli animali malati, quelli che si trovano nella medesima cesta, cassa ecc. e quelli, facenti parte della spedizione, che si trovino nello stesso vagone.

Il rifiuto non ha luogo se il destinatario preferisce di uccidere immediatamente gli animali di cui nel comma precedente.

Gli animali uccisi, i quali, dal veterinario di controllo, siano stati dichiarati non atti al consumo, saranno abbondantemente aspersi con una soluzione antisettica, in presenza del capo della polizia locale o di un suo rappresentante, e distrutti col fuoco, a spese degli interessati.

L'imballaggio sarà anche disinfettato prima di essere restituito al destinatario.

Un decreto Ministeriale determina le malattie che rendono il pollame importato non atto al consumo.

4. Quando le misure di cui è parola nei paragrafi 1 e 2 del precedente articolo non siano eseguite, al più tardi, 24 ore dopo la constatazione della malattia, il veterinario di controllo, o il capo della stazione di arrivo, si rivolge al borgomastro del Comune in cui la malattia è stata constatata per l'uccisione degli animali. Il veterinario di controllo indica gli animali che possono ammettersi al consumo.

5. Se l'interessato contesti la natura della malattia o la ragione che ha dato luogo a misure per l'applicazione di questo decreto, egli designa, a sue spese, un secondo veterinario per fare una visita in contraddittorio. In caso di disaccordo, il veterinario di controllo ne dà immediato avviso all'ispettore veterinario della circoscrizione, e questi, o il suo supplente, giudica inappellabilmente.

6. Le anzidette disposizioni non sono applicabili al transito diretto per strada ferrata, senza trasbordo.

7. Le infrazioni alle disposizioni di questo decreto sono punite a' termini degli articoli 4, 6 e 7 della legge 30 dicembre 1882.

8. Il Ministro d'Agricoltura è incaricato dell'esecuzione di questo decreto, il quale entrerà in vigore il 14 settembre 1901.

* * *

Malattie contagiose che rendono il pollame importato non atto al consumo.

Secondo il decreto Ministeriale 30 agosto ultimo emanato in base all'articolo 3 del R. decreto surriportato — le malattie che rendono il pollame non atto al consumo sono: la difterite, la corizza contagiosa o morva dei polli e il colera.

* * *

Uffici di dogana per i quali l'importazione del pollame è permessa — Spese di controllo.

Il decreto Ministeriale 3 corr. emanato in forza degli articoli 1 e 2 del R. decreto 29 agosto ultimo prescrive:

1. L'importazione ed il transito dei polli possono aver luogo per via di mare o per ferrovia, passando per gli uffici di dogana, indicati nella seguente tabella, nei giorni e nelle ore ivi stabiliti.

2. All'arrivo nell'ufficio di dogana, i polli sono visitati, a spese degli importatori, dal veterinario di controllo all'uopo incaricato.

3. Le spese di controllo sono di due centesimi per caso. Tuttavia, in caso d'importazione con preavviso di 24 ore, la tassa dovrà essere aumentata fino a raggiungere le spese di trasferta e di vacazione del veterinario di controllo: queste ultime spese non potranno, in alcun caso, superare la somma di 10 lire.

Tabella indicante i giorni e le ore in cui gli uffici di dogana sono aperti alla importazione del pollame.

UFFICI DI DOGANA	GIORNI ED ORE in cui gli uffici di dogana sono aperti	VETERINARI DI CONTROLLO	
		Nome	Domicilio
	PER VIA DI MARE		
Anvers (porto)	Aperto tutti i giorni, dal levar del sole sino al tramonto	Dele.	Anvers.
Gand (porto)	Id.	Deconinck.	Gand.
Ostende (porto)	Id.	Verraert.	Ostende.
	PER STRADA FERRATA *Frontiera olandese.*		
Selzaete * (stazione)	Mercoledì, dalle ore 6 alle 11, e sabato dalle ore 8 alle 11	Denil.	Selzaete.
La Clinge * (stazione)	Il 1° e il 15 di ogni mese, dalle ore 11 alle 12	Debruyn.	Stekene.
Esschen * (stazione)	Martedì, giovedì e sabato, dal levar del sole sino al tromonto.	Van Gerven (ispettore supplente).	Esschen.
Achel * (stazione)	Mercoledì e sabato, fino a mezzogiorno	Vander Hoydonck.	Neerpelt.
Hamont * (stazione)	Martedì e venerdì, al passaggio del primo treno di mattina.	Vandenbonne.	Peer.
Lanaeken * (stazione)	Mercoledì e venerdì, dalle ore 11 alle 12	Tyvaert.	Lanaeken.
Visé * (stazione)	A) Dal 1° ottobre al 31 marzo, martedì e sabato fino a mezzogiorno. B) Dal 1° aprile al 30 settembre, mercoledì e sabato fino a mezzogiorno.	Simon.	Visè.
	Frontiere tedesca e granducale.		
Bleyberg * (stazione)	Lunedì, martedì e giovedì, all'arrivo dei treni 8278 e 8154.	Demoulin.	Montzen.
Welkenraedt * (stazione)	Mercoledì, venerdì e sabato, prima di mezzogiorno	Conradt.	Dolhain-Limbourg.
Sterpenich * (stazione)	Gli stessi giorni in cui gli uffici sono aperti alla importazione dei cavalli, delle capre, dei montoni o delle carni da macello.	Laurencin.	Arlon.
	Frontiera francese.		
Aginvoret * (stazione)	Giovedì, dalle ore 9 alle 11.	Polet, Em.	Doische.
Momignies (stazione)	Aperto tutti i giorni mediante preavviso di 24 ore	Gérar	Momignies.
Erquelinnes * (stazione)	Martedì e venerdì dalle ore 10 alle 11	Duby.	Solre-sur-Sambre.
Quévy (stazione)	Aperto tutti i giorni mediante preavviso di 24 ore	Deghilage.	Goegnies-Chaussée.
Quiévrain (stazione)	Id.	Delattre.	Hensies.
Bléharies (stazione)	Id.	Dochy.	Antoing.
Blandain (stazione)	Id.	Ninove.	Templeuve.
Mouseron (stazione)	Id.	Dedonder.	Mouseron.
Menin (stazione)	Id.	Snoeck.	Menin.
L'Abeele (stazione)	Id.	Adriaen.	Poperinghe.
Adinkerke * (stazione)	Venerdì dalle ore 15 alle 16	Desmet.	Furnes.

N. B. Gli uffici e le succursali di dogana segnati con asterisco (*) sono aperti, alla importazione dei polli, nei giorni e nelle ore indicati, mediante preavviso di 24 ore al viterinario di controllo.

GERMANIA

Importazione di pollame italiano.

I presidenti dei governi delle provincie di Könisberg e di Aurich hanno emanato, rispettivamente in data 19 e 22 agosto ultimo, un'ordinanza analoga a quella del Regierungs- Präsident della provincia di Gumbiunen, relativa all'importazione di pollame proveniente dall'Italia. (Vedi bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 34).

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 1,200,883 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di *Boni* Concetta Maria fu Francesco, moglie di Albano Vincenzo fu Salvatore, domiciliata in Napoli, con annotazione di vincolo dotale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Rossi* Concetta Maria fu Francesco, moglie di Albano Vincenzo fu Salvatore, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,199,927 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di Lambertenghi Ermenegildo, *Vittorio*, Maria e Teresa di Attilio, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Sondrio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lambertenghi Ermenegildo, *Italo-Umberto-Vittorio*, Maria e Teresa di Attilio, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,159,947 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Aonzo *Virginia* fu Giambattista, nubile, domiciliata in Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Aonzo *Caterina-Virginia-Cecilia* fu Giambattista, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 944,514 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 195, al nome di Santini *Giacomo* di Valentino, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Castiglione d'Ossola (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Santini *Girolamo Giacomo Valentino* di Valentino, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Sede della Banca d'Italia di Milano il 5 luglio u. s., sotto il N. 3858, per il deposito fatto dal sig. Saporiti Carlo fu Rocco, per il cambio dei due titoli al portatore, Consolidato 5 °/₀, da L. 10 cadauno NN. 386,961 e 386,962.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati al predetto sig. Saporiti, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta stata rilasciata il 13 luglio 1901, sotto il N. 218, dalla succursale della Banca d'Italia in Lucca, all'atto del deposito pel cambio fatto dal signor Giovannetti Luigi fu Tommaso dei seguenti titoli al portatore:

N. 040,231 per L. 5.
» 038,096 » 10.
» 100,167 » 50.
» 031,534 » 100.

Si diffida, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati al detto signor Giovannetti, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 settembre, in lire 103,06.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

25 settembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,29 3/8	100,29 3/8
	4 1/2 % *netto*	111,68	110,55 1/2
	4 % *netto*	102,08 3/4	100,08 3/4
	3 % *lordo*	64,00	62,80

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un giornale ufficioso olandese, l'*Amsterdammer Courant*, pubblica il seguente telegramma del generale boero Botha, fatto spedire dall'ufficio portoghese di Lorenzo Marquez:

« Dite al nostro venerando presidente Krüger, che Dio ha ascoltato le sue preghiere e quelle che certamente la defunta sua moglie avrà fatto ai piedi dell'Eterno. La sorte ci è di nuovo benigna. Abbiamo avuto in meno di quindici giorni ben diciassette scontri con gl'Inglesi, e di tutti siamo stati vincitori. Tanto alla frontiera del Natal, come nell'interno della Colonia del Capo, abbiamo visto gl'Inglesi mostrarci il dorso, sebbene pochi giorni prima il loro capo si fosse vantato di avere al suo comando soldati invincibili.

« A Bloodriverport caddero nelle nostre mani una decina di cannoni di piccolo calibro, o duecento uomini, e senza contare i numerosi morti e feriti inglesi, di cui venne seminato il campo di battaglia. Abbiamo ricevuto dai soliti nostri amici nuovi e cospicui soccorsi pecuniari. La fede in noi è immensa, e non si anela che a combattere.

« Dappertutto troviamo popolazioni pronte a venirci in aiuto. Speriamo sempre più in una sollevazione generale, contro la quale gli Inglesi non potrebbero lottare, avessero anche un numero doppio di soldati a loro disposizione ».

***

La quistione boera ha fatto capolino al Parlamento olandese, nella seduta di ieri l'altro.

Rispondendo ad un'interpellanza del deputato Verhey, il presidente dei ministri dichiarò che con quel passo del discorso della Corona, in cui è detto che le relazioni con le Potenze estere sono amichevolissime, non s'intende affatto di aprire la prospettiva di un'azione a favore dei Boeri, sia da parte del Governo, sia da parte di altri circoli. Il Governo ha accettato la situazione come venne lasciata dall'ultimo Gabinetto.

L'ex-ministro Borgesius constatò che il precedente Gabinetto era stato approvato lo scorso anno pel suo contegno.

Egli si riteneva quindi in dovere di protestare contro qualsiasi biasimo mosso al precedente Gabinetto.

Il presidente dei ministri rispose di non avere inteso dichiarare, che l'attuale Governo non farà mai nulla a prò dei Boeri.

L'interpellanza, dopo quest'ultima dichiarazione, ebbe termine fra animati commenti.

***

Un dispaccio da Bruxelles, ai giornali inglesi, dice che il dott. Leyds, rappresentante del Transwaal in Europa, ha inviato al Governo austro-ungarico una Nota, nella quale, a nome delle due Repubbliche sud-africane, protesta contro la vendita di cavalli e muletti all'Inghilterra, dichiarando che ciò costituisce una violazione di neutralità. Il dott. Leyds chiede una risposta d'urgenza, ricordando che egli inviò al Governo di Vienna una Nota simile già nel mese di marzo p. p. senza aver ottenuto in proposito alcuna risposta.

***

Si telegrafa da Belgrado al *Temps*:

« Malgrado la smentita officiale, la questione della successione al trono preoccupa gli animi a Belgrado. Secondo una lettera che pubblica la *Nuova stampa libera* di Vienna sarebbe sicurissimo che il Re desidera fare proclamare quale suo successore eventuale suo cognato, il tenente Nicodemo Lunjewitza; ma il ministro Vonitch, e con lui una gran parte della popolazione, si sono opposti ad un tale progetto.

La Skoupstina, nella sua maggioranza attuale, neanche offre una base compiacente per la candidatura del tenente Lunjewitza. D'altronde questo giovane non ha avuto finora nessuna occasione per farsi conoscere; al massimo potrebbe far valere le sue simpatie per la Russia. Checchè ne sia, la costituzione in vigore non essendo chiara sulla quistione, la successione al trono rimane una grave preoccupazione se il Re non dovesse avere eredi maschi ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re è arrivato in automobile stamane a Torino, alle 9,30, ed ha visitato i lavori dell'Esposizione d'arte decorativa, accompagnato da S. A. R. il Duca d'Aosta, dal sindaco, dal presidente della Camera dei deputati, on. Villa, dal senatore on. conte di Sambuy, dall'ufficio tecnico e da altri membri del Comitato.

Il Re percorse le gallerie in costruzione ed esaminò i disegni ed i piani, interessandosi vivamente alle informazioni che Gli venivano fornite.

S. M. è ripartito alle 10,45 per Racconigi, acclamato da grande folla che si era agglomerata nei pressi dell'Esposizione.

S. M. la Regina Margherita è giunta a Colonia ed ha proseguito ieri il Suo viaggio per il Reno.

S. A. R. il Conte di Torino assistette ieri, a San Rossore, alle corse militari che ebbero luogo quale chiusura delle manovre della quinta brigata di cavalleria.

Le corse riuscirono brillantissime, non ostante la pioggia.

S. A. R. fu festeggiatissimo.

Stamane, alle ore 6,45, S. A. R. il Conte di Torino, è partito per Firenze col Suo reggimento, ossequiato dalle Autorità.

Casi di peste a Napoli. — L'*Agenzia Stefani* trasmise ieri sera il seguente comunicato:

« Nella notte dal lunedì al martedì, 23 corrente, il Prefetto di Napoli denunciò telegraficamente al Ministero dell'Interno alcuni casi sospetti di peste seguiti in quella città, che solamente in quel giorno erano stati denunciati dai sanitari. Altri casi vennero denunciati il giorno successivo 24. In tutto 12 casi intervenuti esclusivamente tra il personale dei facchini lavoranti al punto franco, i quali pare abbiano avuto contatto con merci provenienti da località infette.

L'Autorità locale prese subito le più severe misure, e col primo treno del martedì, per ordine del Ministro dell'Interno partirono per Napoli l'Ispettore generale della Sanità, il Capo del laboratorio batteriologico, ed uno degli Ispettori di Sanità del Ministero, muniti di tutti i mezzi atti ad accertare la diagnosi, e prevenire il diffondersi del morbo.

Le più energiche misure di profilassi sono già state attuate: si è provveduto all'isolamento degl'infermi, delle loro famiglie e di quanti abbiano avuto con essi rapporti.

Sono stati inoltre isolati tutti i cinquecento operai addetti al punto franco, si è proceduto e si procede a disinfezioni accuratissime dei magazzini del punto franco e loro adiacenze, alle disinfezioni delle case degl'infermi ed all'abbruciamento delle loro suppellettili, alla distruzione nelle fogne e nei magazzini dei topi mediante lo sviluppo di gas asfissianti.

Il Ministro dell'Interno ha provveduto inoltre a far giungere da Parigi il siero curativo Yersin, preparato nell'istituto di Pasteur, ha spedito una gran quantità di vaccino antipestoso Haffkine preparato nell'apposito laboratorio di Pianosa ed ha inviato un'abbondante scorta di disinfettanti oltre ad una notevole quantità di anidride solforosa liquida.

Furono inoltre inviati a Napoli i medici che già ebbero occasione di studiare in modo speciale all'estero la cura di quella malattia.

Mediante la pronta ed energica applicazione di tali misure e data la circostanza che nessun caso di trasmissione si è verificato in città, si ha fondato motivo di credere che la malattia sarà circoscritta e domata ».

— In data di oggi la stessa *Agenzia*:

« Nessun caso si è verificato tra le persone riunite a Nisida, dove si è recato l'Ispettore generale della sanità, comm. Santoliquido, per vedere se tutto proceda regolarmente. Così pure nessun altro caso si è verificato nè al punto franco nè altrove.

Essendo morto, nella notte dal 24 al 25, un malato ricoverato alla Pace, venne eseguita, con le dovute precauzioni, l'autopsia del cadavere, ma non se ne conoscerà il risultato, contrariamente a quanto è stato pubblicato, se non domani, dovendosi procedere ad accurati esami batteriologici, e alla preparazione ed allo sviluppo di apposite colture.

I facchini addetti al punto franco sono stati tutti raccolti sul piroscafo *Oreto* della Navigazione Generale, espressamente noleggiato, e vi saranno tenuti per qualche tempo in osservazione. Sono state poi impartite istruzioni ai Sindaci dei Comuni di loro dimora abituale, affinchè coadiuvino le autorità nell' attuazione di tutte le misure di profilassi necessarie rispetto alle loro famiglie, ed alle loro abitazioni. E per dare ricetto a tutte le persone che si debbono tenere isolate, si è provveduto all' adattamento dei nuovi edifici del Manicomio provinciale che sono ancora sgombri.

Le buone notizie della giornata di ieri, diffuse in città, e la certezza che nulla l'autorità ha nascosto, hanno contribuito a calmare quel poco di agitazione che le prime constatazioni del morbo avevano indotto nella popolazione ».

Il Po in piena. — Si ha da Casale Monferrato, 25:

Causa le abbondanti ed incessanti pioggie, stamane, alle ore 11, il Po raggiunse l'altezza di metri cinque e quindici cent., mai verificatasi, accennando a crescere ancora.

Sono partiti e furono distribuiti nei Comuni di Morano sul Po, Frassineto, Valmacca e Giarole, soldati del genio con barconi.

Continua a piovere.

In data di stamane si ha:

Il Po è cresciuto stanotte a metri 5,35, ma stamane, alle ore otto, è disceso a metri 4,80. Il tempo si rasserena.

Congresso della « Dante Alighieri ». — Ieri giunse a Verona S. E. il Sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia, on. Talamo, per assistere, come rappresentante del Governo, all'inaugurazione del XII Congresso della *Dante Alighieri*.

Arrivarono pure moltissimi delegati, fra i quali l'on. Luigi Morandi pel *Comitato Romano*.

Ecco l'ordine dei lavori e il programma dei festeggiamenti:

26 *settembre* – Ore 13: Inaugurazione del Congresso – Discorso del presidente, senatore Pasquale Villari — Ore 18: Vermouth d'onore offerto dal Municipio — Ore 21: Serata di gala con spettacolo musicale al teatro Drammatico.

27 *detto* – Ore 10: Verifica dei poteri e costituzione del seggio presidenziale – Relazione del Consiglio centrale e dei revisori — Ore 14: Temi proposti dal Consiglio centrale: *Rapporto fra l'Italia e l'Albania*, relatore il conte Sanminiatelli – *Tutela degli emigrati e della loro italianità*, relatore l'on. comm. Rava — Ore 21: Concerto bandistico in piazza Dante e ricevimento nelle sale del prefetto.

28 *detto* – Ore 10: Proposte dei Comitati locali — Ore 14: Seguita la discussione delle proposte dei Comitati, delle mozioni, raccomandazioni ecc. — Ore 20,30 Fuochi di bengala all'Arena — Ore 21: Spettacolo di gala al teatro Ristori con la compagnia Zago-Privato.

29 *detto* – ore 8: Gita alla Torre di San Martino e Sermione sul lago di Garda e banchetto sociale.

Il telefono Tivoli-Roma. — In occasione dell'inaugurazione del servizio telefonico fra Tivoli e Roma, furono ieri scambiati i seguenti dispacci:

Sindaco Roma.

Inaugurandosi oggi linea telefonica, che unisce Tivoli a Roma, è doveroso inviare il saluto di questa città al primo magistrato della Capitale.

Il Sindaco: *Mastrangeli.*

Sindaco Tivoli.

Gratissimo gentile pensiero ricambio il saluto nel nome di Roma, augurando a cotesta città industre ogni maggiore prosperità.

Pro-Sindaco: *Galluppi.*

Da Roma a Napoli. — La direzione delle strade ferrate comunica:

« Si avverte per norma che a cominciare da oggi 26 saranno sospesi i treni diretti-speciali Roma-Napoli, effettuati per la via Castellammare Adriatico-Foggia, in seguito all'interruzione della linea Mediterranea ».

Ospizio « Umberto I ». — Domani, alle ore 14 1[2, sarà aperto al pubblico l'Ospizio « Umberto I » per i poveri vecchi in S. Cosimato.

Il XX Settembre a Rio-Janeiro. — Telegrafano da Rio-Janeiro al *Secolo XIX* che le feste del XX Settembre si chiusero ivi con l'inaugurazione di un monumento nel cimitero di San Francesco, alla memoria dei marinai italiani della nave *Lombardia*, morti quivi per febbre gialla.

Assistevano le Autorità locali, il Ministro italiano e le Associazioni, nonchè una larghissima rappresentanza della colonia.

Si deposero numerose corone, e parlò, ispirato, il prof. Parlagreco.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 25. — Il *Times* e lo *Standard* hanno da Madrid: I due ragazzi spagnuoli prigionieri al Marocco sono morti.

LONDRA, 25. — Il generale lord Kitchener annunzia di avere spedito rinforzi nel Natal, ove gli Inglesi prendono i provvedimenti richiesti dalla situazione.

La situazione del Transwaal è relativamente calma. La valle del fiume Waal è sgombra da Boeri. Gli Inglesi inseguono i Boeri all'Est ed al Sud dell'Orange.

CHICAGO, 25. — Miss Goldmann è stata posta in libertà.

LONDRA, 25. — Sir Rennel Rood, segretario dell'Agenzia diplomatica britannica al Cairo, è stato nominato segretario all'Ambasciata in Roma.

MAESTRICHT, 25. — Dopo la rivista con la quale terminarono le manovre olandesi, gli addetti militari delle Legazioni tedesca e belga fecero una gita in automobile.

Questo si rovesciò presso il villaggio di Fauquemont.

Gli automobilisti vennero gettati a terra e rimasero mortalmente feriti.

ATENE, 25. — i giornali, riproducendo la voce di una convenzione militare fra la Grecia e la Rumenia, considerano tale convenzione come probabilissima.

LUBECCA, 25. — Il Congresso dei socialisti ha approvato per appello nominale, con 203 voti contro 31, la mozione presentata da Bebel e Singer, contraria a Bernstein.

MADRID, 25. — L'ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano, sig. Pidal, lascerà definitivamente il suo posto.

Si crede che egli sarà sostituito dall'attuale ministro della giustizia, marchese di Taverga.

PARIGI, 26. — È stato pubblicato un decreto che nomina il generale Florentin, cancelliere della Legion d'onore, in sostituzione del generale Davout.

PRETORIA, 26. — Dieci capi boeri sono stati banditi perpetuamente dall'Africa del Sud.

BERLINO, 26. — Il Principe Ciun giungerà a Genova il 1° ottobre e ripartirà direttamente per la China, a bordo del vapore tedesco *Bayern*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 25 settembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . . 755,4.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 60.
Vento a mezzodì . . . . . SW.
Cielo . . . . . nuvolso.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 22°,0. Minimo 15°,9.
Pioggia in 24 ore . . . . . mm. 33,9.

Li 25 settembre 1901.

In Europa: pressione massima sulla Russia settentrionale, Arcangelo 772, bassa di 756 sul medio Adriatico.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm. sulle isole, disceso altrove fino a 5 mm. sul versante Adriatico centrale; temperatura aumentata sul Veneto ed Emilia, diminuita altrove; pioggie generali; temporali sul medio versante Adriatico e sull'Italia inferiore.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso, piovoso sull'alta Italia e all'estremo Sud; venti moderati del 1° quadrante sul Veneto, deboli o moderati meridionali altrove; Jonio alquanto agitato, Tirreno agitato intorno all'Elba. Si è formata un'area di depressione di 756 mm. sul medio Adriatico, barometro massimo intorno a 760 sulle isole.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali in Val Padana, meridionali altrove; cielo ancora nuvoloso con alcune pioggie.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 25 settembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	piovoso	agitato	21 5	16 0
Genova	3/4 coperto	calmo	22 7	17 2
Massa Carrara	coperto	calmo	24 0	16 2
Cuneo	piovoso	—	18 5	10 3
Torino	coperto	—	18 8	15 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	piovoso	—	19 8	15 0
Domodossola	piovoso	—	22 1	12 6
Pavia	piovoso	—	21 7	15 8
Milano	piovoso	—	21 5	15 5
Sondrio	coperto	—	21 2	14 8
Bergamo	coperto	—	19 0	14 5
Brescia	3/4 coperto	—	24 0	16 5
Cremona	coperto	—	21 4	15 5
Mantova	1/2 coperto	—	23 0	15 6
Verona	3/4 coperto	—	22 5	14 6
Belluno	3/4 coperto	—	22 9	12 9
Udine	3/4 coperto	—	22 6	15 8
Treviso	1/2 coperto	—	24 2	16 0
Venezia	1/4 coperto	—	21 8	17 0
Padova	3/4 coperto	—	21 6	13 3
Rovigo	1/4 coperto	—	26 0	14 3
Piacenza	piovoso	—	20 4	15 1
Parma	piovoso	—	22 6	15 6
Reggio Emilia	coperto	—	21 8	16 0
Modena	coperto	—	22 0	14 1
Ferrara	3/4 coperto	—	22 3	15 2
Bologna	coperto	—	20 9	15 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	22 0	14 2
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	22 1	13 5
Ancona	1/2 coperto	calmo	23 3	18 2
Urbino	1/4 coperto	—	20 1	12 8
Macerata	1/4 coperto	—	23 1	15 9
Ascoli Piceno	sereno	—	23 0	14 5
Perugia	3/4 coperto	—	21 0	13 8
Camerino	1/2 coperto	—	19 9	12 9
Lucca	coperto	—	24 6	14 9
Pisa	piovoso	—	26 0	16 3
Livorno	coperto	calmo	24 0	15 5
Firenze	coperto	—	24 4	14 8
Arezzo	coperto	—	23 0	15 0
Siena	coperto	—	21 5	12 6
Grosseto	1/2 coperto	—	25 4	15 3
Roma	1/4 coperto	—	24 7	15 6
Teramo	1/4 coperto	—	23 3	13 5
Chieti	1/4 coperto	—	21 8	14 6
Aquila	sereno	—	20 8	11 2
Agnone	sereno	—	19 8	11 1
Foggia	1/4 coperto	—	25 7	18 0
Bari	3/4 coperto	calmo	24 6	16 6
Lecce	1/2 coperto	—	25 5	17 6
Caserta	sereno	—	25 5	18 2
Napoli	sereno	calmo	25 0	18 7
Benevento	—	—	—	—
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/4 coperto	—	20 6	14 4
Potenza	3/4 coperto	—	21 0	12 0
Cosenza	1/2 coperto	—	27 0	19 0
Tiriolo	sereno	—	23 8	12 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 3	20 6
Trapani	coperto	calmo	26 8	22 6
Palermo	sereno	calmo	29 5	17 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	25 7	19 3
Messina	sereno	calmo	28 7	22 1
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	27 3	21 9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	25 5	22 9
Cagliari	piovoso	calmo	26 3	16 2
Sassari	piovoso	—	27 0	15 2

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.